



# PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE BASILICATA FEASR 2014/2020

CCI 2014IT06RDRP017

## Criteri di selezione

Versione consolidata 30.08.2019

### Criteri di selezione

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR FEASR Basilicata 2014-2020

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

web: [www.europa.feasr.it/feasr](http://www.europa.feasr.it/feasr) | [adg.psr@regione.basilicata.it](mailto:adg.psr@regione.basilicata.it)



## SOMMARIO

<b>MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione.....</b>	<b>5</b>
Sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.....	5
Sottomisura 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione .....	8
Sottomisura 1.3 Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali.....	10
<b>MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole.....</b>	<b>13</b>
Sottomisura 2.1 – Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende.....	13
Sottomisura 2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti .....	15
<b>MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari .....</b>	<b>17</b>
Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità' .....	17
Sottomisura 3.2 – sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno .....	18
<b>MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.....</b>	<b>20</b>
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole .....	20
Sottomisura 4.2 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli .....	24
Sottomisura 4.3.1 – Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali. ....	27
Sottomisura 4.3.2 – Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica.....	28
Sottomisura 4.4 – Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro – climatico – ambientali .....	29
<b>MISURA 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione .....</b>	<b>31</b>
Sottomisura 5.1 – Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici .....	31
Sottomisura 5.2 – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.....	33
<b>MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.....</b>	<b>34</b>
Sottomisura 6.1 – Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori .....	34
Sottomisura 6.2 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali .....	36
Sottomisura 6.4.1 – Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese .....	38
Sottomisura 6.4.2 – Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali.....	40
Sottomisura 6.4.3 – Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili.....	41
<b>MISURA 07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali .....</b>	<b>43</b>

Sottomisura 7.2 – Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili .....	43
Sottomisura 7.3 – Realizzazione delle infrastrutture per la banda larga (ultimo miglio) e miglioramento dei servizi di base ICT .....	45
Sottomisura 7.4 – Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali .....	46
Sottomisura 7.5 – Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche .....	48
Sottomisura 7.6 – Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti HVN.....	49
<b>MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.....</b>	<b>50</b>
Sottomisura 8.1.1 – Sostegno alla forestazione/all'imboschimento.....	50
Sottomisura 8.1.2 – Imboschimenti per arboricoltura da legno.....	52
Sottomisura 8. 2 – Allestimento di sistemi agroforestali .....	54
Sottomisura 8. 3 – Interventi di prevenzione contro incendi e altri fenomeni naturali.....	56
Sottomisura 8. 4 – Interventi di ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica e abiotica.....	58
Sottomisura 8.5 – Interventi di miglioramento dell'efficienza ecologica e dell'assorbimento di CO2 degli ecosistemi forestali .....	59
Sottomisura 8. 6 – Investimenti per accrescere il valore economico delle foreste .....	61
<b>MISURA 9 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori .....</b>	<b>62</b>
Sottomisura 9.1 – Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale .....	62
<b>MISURA 10 – Pagamenti agro – climatico - ambientali .....</b>	<b>66</b>
Sottomisura 10.2 – sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura.....	66
<b>MISURA 16 – Cooperazione.....</b>	<b>68</b>
Sottomisura 16.0 Altro – valorizzazione delle filiere agroalimentari.....	68
Sottomisura 16.1 sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi e del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura .....	73
Sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie .....	77
Sottomisura 16.3 cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.....	80
Sottomisura 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.....	82
Sottomisura 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso .....	84
Sottomisura 16.8 sostegno alla stesura dei piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.....	85
Sottomisura 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare .....	87
<b>Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.....</b>	<b>88</b>
Sottomisura 19.1 – Supporto preparatorio .....	88

Sottomisura 19.3 – Attuazione della Cooperazione leader ..... 96

## MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

### SOTTOMISURA 1.1 – SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

A – Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;

B – Capacità organizzativa del soggetto proponente;

C – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi;

D – Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma con particolare riferimento all'Accordo di Partenariato e agli obiettivi del Programma stesso.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
A. Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma	<b>1. Coerenza con</b> - le tematiche formative specifiche previste dalla Misura e - gli obiettivi trasversali del Programma: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione,</li> <li>• Ambiente e Clima</li> </ul>	<b>Max 20</b>	40%	L'indicatore sarà calcolato tenendo in considerazione il totale delle ore di formazione per l'innovazione rapportate al totale ore previsto dal corso.
	<b>2. Progetto declinato anche attraverso materiale didattico specifico (cartaceo o multimediale), o tecniche e modalità di formazione (Workshop, coaching, ecc.).</b>	<b>5 punti nel caso siano presenti almeno due</b>		L'indicatore sarà calcolato tenendo in considerazione il totale delle ore di formazione per l'innovazione rapportate

		<b>modalità</b>		al totale ore previsto dal corso.
	<b>3. Introduzione di metodo di <b>valutazione dell'apprendimento</b> iniziale ed in itinere</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI/NO</li> </ul>	<b>Si = 5</b>		L'indicatore sarà calcolato tenendo in considerazione il totale delle ore di formazione per l'innovazione rapportate al totale ore previsto dal corso.
	<b>4. Innovazione:</b> Ore dedicate alla formazione sull'innovazione di processo e di prodotto compreso ITC (2 punti ogni 10% ore dedicate)	<b>Max 10</b>		L'indicatore sarà calcolato tenendo in considerazione il totale delle ore di formazione per l'innovazione rapportate al totale ore previsto dal corso.
B. Capacità organizzativa del soggetto proponente	1. Certificazioni di qualità del soggetto proponente <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI/NO</li> </ul>	<b>Si = 5</b>	5%	
C. Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi	1. <b>I singoli docenti</b> devono essere qualificati per la formazione attinente alle tematiche formative individuate dalla Misura attraverso gli anni di esperienza del formatore:		25%	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• superiore a 5 anni</li> </ul>	<b>10</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• superiore a 10 anni</li> </ul>	<b>15</b>		
	2. Prevalenza di <b>tutor</b> in possesso di diploma di laurea: <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI/NO</li> </ul>	<b>Si = 10</b>		
D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari	1. Offerta destinata ai beneficiari della Misura 6 (6.1 e 6.2): <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI/NO</li> </ul>	<b>Si = 8</b>	30%	
	2. Offerta volta prioritariamente ai	<b>Max 14</b>		

delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma con particolare riferimento all'Accordo di Partenariato e agli obiettivi del Programma stesso	destinatari sotto i 40 anni di età:			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>percentuale di giovani agricoltori ≤ del 30%</li> </ul>	<b>6</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>percentuale di giovani agricoltori &gt; del 30% e ≤ al 50%;</li> </ul>	<b>10</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>percentuale di giovani agricoltori &gt; 50%.</li> </ul>	<b>14</b>		
	<b>3. Offerta volta a progetti collettivi e/o Integrati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>SI/NO</li> </ul>	<b>Si = 8</b>		

**Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 50.**

## SOTTOMISURA 1.2 SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE

La selezione degli altri beneficiari dovrà seguire i seguenti criteri:

A – Rispondenza della tipologia dell'attività dimostrativa e di informazione agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;

B – Capacità organizzativa del soggetto proponente;

C – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto di attività dimostrativa e di informazione in relazione ai temi;

D – Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività dimostrative e informative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;	<b>1. Coerenza</b> dell'attività dimostrativa con gli obiettivi trasversali del Programma: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione,</li> <li>• Ambiente e Clima</li> </ul>	<b>Max 20</b>	40%	
	<b>2.</b> Attività dimostrativa e Azione di informazione realizzate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove pratiche</li> <li>• Esercitazioni</li> <li>• Campi e prove pilota</li> <li>• Incontri tecnico-pratici</li> </ul>	<b>5 punti nel caso siano presenti almeno due modalità</b>		
	<b>3.</b> Introduzione di metodo di <b>valutazione dell'apprendimento</b> iniziale ed in itinere <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI/NO</li> </ul>	<b>Si = 5</b>		
	<b>4. Innovazione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore dedicate ad attività dimostrative e informative sull'innovazione di processo e di prodotto compreso ITC (2 punti ogni 10% ore dedicate)</li> </ul>	<b>10</b>		
Capacità	1. Collegamento con centri di ricerca e altri operatori che operano nel campo	<b>Si = 5</b>	10%	Requisito: accreditamento



organizzativa del soggetto proponente	dell'innovazione • SI/NO			
	2. Certificazioni di qualità dell'Ente proponente • SI/NO	<b>Si = 5</b>		
Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi	1. <b>I singoli consulenti</b> devono essere qualificati per l'attività di informazione e dimostrazione attinente alle tematiche individuate dalla Misura attraverso gli anni di esperienza:	<b>Max 25</b>	35%	
	• superiore a 1 anno	<b>8</b>		
	• superiore a 5 anni	<b>16</b>		
	• superiore a 10 anni	<b>25</b>		
	2. Prevalenza di <b>tutor</b> in possesso di diploma di laurea: • SI/NO	<b>Si =10</b>		
Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma con particolare riferimento all'Accordo di Partenariato e agli obiettivi del Programma stesso	1. Offerta destinata ai beneficiari della Misura 6.1 e 6.2: • SI/NO	<b>Si = 3</b>	15%	
	2. Offerta volta prioritariamente ai destinatari sotto i 40 anni di età:	<b>Max 9</b>	15%	
	• percentuali di giovani agricoltori ≤ del 30%;	<b>3</b>		
	• percentuale di giovani agricoltori > del 30% e ≤ al 50%;	<b>6</b>		
	• percentuale di giovani agricoltori 50%	<b>9</b>		
	3. Offerta volta a progetti collettivi e/o Integrati: • SI/NO	<b>Si = 3</b>		

**Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 50.**

### SOTTOMISURA 1.3 SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

La selezione degli altri beneficiari dovrà seguire i seguenti criteri:

A – Rispondenza della tipologia dell'attività di scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché di visite ad aziende agricole e forestali agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma, sulla base di quanto esplicitato nella procedura di evidenza pubblica;

B – Capacità organizzativa del soggetto proponente;

C – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi di scambio;

D – Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
Rispondenza della tipologia dell'attività di scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché di visite ad aziende agricole e forestali agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma, sulla base di quanto	<b>1. Coerenza</b> dell'attività di scambio interaziendale e di visite aziendali con gli obiettivi trasversali del Programma: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione,</li> <li>• Ambiente e Clima.</li> </ul>	<b>20</b>	45%	
	<b>2.</b> Attività di scambio interaziendale e di visite aziendali realizzata attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• scambi interaziendali di breve durata anche presso altre regioni italiane o presso altro stato membro dell'Unione Europea.</li> <li>• attività didattiche svolte in modo collettivo presso aziende agricole e forestali rilevanti per la produzione;</li> <li>• attività di stage di breve periodo anche presso altre regioni italiane o presso altro stato membro dell'Unione Europea.</li> </ul>	<b>5 punti nel caso siano presenti almeno due modalità</b>		
	<b>3. Introduzione di metodo di valutazione</b>	<b>Si = 5</b>		

esplicitato nella procedura di evidenza pubblica	<b>dell'apprendimento</b> iniziale ed in itinere • SI/NO			
	<b>4. Innovazione</b> degli strumenti informativi e dimostrativi utilizzati ed integrazione fra gli stessi	<b>15</b>		
Capacità organizzativa del soggetto proponente	1. Certificazioni di qualità dell'Ente proponente • SI/NO	<b>Si = 5</b>	5%	
Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi di scambio.	1. <b>I singoli consulenti</b> devono essere qualificati per l'attività di informazione e scambio attinente alle tematiche individuate dalla Misura attraverso gli anni di esperienza:	<b>Max 25</b>	35%	
	• superiore a 1 anno • superiore a 5 anni • superiore a 10 anni	<b>8</b> <b>16</b> <b>25</b>		
	2. Prevalenza di <b>tutor</b> in possesso di diploma di laurea: • SI/NO	<b>Si = 10</b>		
Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma.	<b>1. Offerta</b> volta prioritariamente ai beneficiari sotto i 40 anni di età:	<b>Max 9</b>	15%	
	• percentuale di giovani agricoltori ≤ del 30%;	<b>3</b>		
	• percentuale di giovani agricoltori > del 30% e ≤ al 50%;	<b>6</b>		
	• percentuale di giovani agricoltori > 50%.	<b>9</b>		
	<b>2. Offerta</b> volta a progetti collettivi e/o Integrati: • SI/NO	<b>Si = 6</b>		

**Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 50.**

## MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

### SOTTOMISURA 2.1 – SOSTEGNO PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DELLE AZIENDE

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

A – Qualità del progetto di consulenza e rispondenza dello stesso alle tematiche e agli obiettivi individuati dal bando

B – Competenza tecnica consulente in relazione all'oggetto della consulenza stessa

C - Criteri di valutazione dei destinatari

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
Qualità del progetto di consulenza e rispondenza dello stesso alle tematiche e agli obiettivi individuati dal bando	<b>1. Coerenza del progetto con i fabbisogni prioritari della Misura del PSR</b>	<b>Max 5</b>	50%	F5: Promuovere l'aumento delle dimensione economica delle imprese e l'orientamento al mercato F6: Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alle diversificazione F7: Aumentare integrazione territoriale delle imprese agricole F8: Favorire ingresso e permanenza giovani in agricoltura, anche attraverso sviluppo capitale umano  Il progetto di consulenza può riguardare il settore agricolo, silvicolo e PMI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• con più di un fabbisogno</li> <li>• con più di 3 fabbisogni</li> </ul>	2 5		
	<b>2. Coerenza del progetto con gli ambiti di consulenza previsti dalla Misura:</b>	<b>Max 20</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di almeno tre ambiti</li> <li>• Integrazione fra le tematiche</li> <li>• Eventuali tematiche aggiuntive</li> </ul>	6 10 4		
	<b>3. Caratteristiche specifiche del progetto:</b>	<b>Max 10</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• livello della consulenza:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- di base</li> <li>- avanzata</li> </ul> </li> </ul>	5 10		
	<b>4 Coerenza con gli obiettivi trasversali del PSR:</b>	<b>Max 15</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• innovazione (di processo, di prodotto, di metodo e organizzazione, ecc.)</li> <li>• ambiente e clima (sistemi irrigui a basso impatto, pratiche di produzione a</li> </ul>	7 8		

	basso impatto, energie rinnovabili, Natura 2000 ecc.)			
Competenza tecnica consulente in relazione all'oggetto della consulenza stessa	1. Il prestatore d'opera ha svolto attività di consulenza nelle materie proprie dello sviluppo rurale:	<b>Max 12</b>	20%	Da verificare attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>Fatturato</li> <li>Numero di commesse inerenti gli ambiti tematici della Misura</li> </ul> I singoli consulenti devono essere iscritti all'Ordine di competenza
	<ul style="list-style-type: none"> <li>superiore a 3 anni</li> <li>superiore a 5 anni</li> </ul>	<b>7</b> <b>12</b>		
	2. I singoli consulenti di cui si avvale devono essere qualificati per il servizio attinente gli ambiti tematici individuati dalla Misura.	<b>Max 8</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Anni di esperienza del consulente: <ul style="list-style-type: none"> <li>superiore a 5 anni</li> <li>superiore a 10 anni</li> </ul> </li> </ul>	<b>2</b> <b>4</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di consulenze erogate annualmente: <ul style="list-style-type: none"> <li>fino a 10</li> <li>maggiori di 10</li> </ul> </li> </ul>	<b>2</b> <b>4</b>		
Criteri di valutazione dei destinatari	1. Offerta volta prioritariamente ai beneficiari sotto i 40 anni di età:	<b>Max 18</b>	30%	Da verificare attraverso i protocolli di consulenza con le aziende
	<ul style="list-style-type: none"> <li>percentuali di giovani agricoltori ≤ del 30%;</li> <li>percentuale di giovani agricoltori &gt; del 30% e ≤ al 50%;</li> <li>percentuale di giovani agricoltori &gt; al 50%,</li> </ul>	<b>6</b> <b>12</b> <b>18</b>		
	2. Offerta volta a progetti collettivi e/o Integrati: <ul style="list-style-type: none"> <li>SI/NO</li> </ul>	<b>Si = 4</b>		
	3. Localizzazione aziendale in prevalenza in aree soggette a misure di tutela e conservazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>SI/NO</li> </ul>	<b>Si = 8</b>		

**Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 50.**

### SOTTOMISURA 2.3 – SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE DEI CONSULENTI

I principi alla base dei criteri di selezione sono:

- qualità del progetto in termini di rispondenza ai tematismi e agli obiettivi del bando;
- qualità tecnica e didattica in relazione alla tipologia del servizio di formazione ( base e di aggiornamento professionale) e alla sua modalità di realizzazione (corsi in aula, sul campo, e-learnig, seminari, convegni, ecc.) e alla durata;
- ricaduta operativa in relazione alle potenziali adesioni degli imprenditori alla proposta formativa;
- risorse umane impiegate ( personale qualificato e regolarmente formato);
- efficienza logistica e operativa del fornitore del servizio;
- congruità economica dell’offerta.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
Qualità del progetto in termini di rispondenza ai tematismi e agli obiettivi del bando	<b>1. Coerenza con gli obiettivi trasversali del PSR:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• innovazione (di processo, di prodotto, di metodo e organizzazione, ecc.)</li> <li>• ambiente e clima (sistemi irrigui a basso impatto, pratiche di produzione a basso impatto, energie rinnovabili, Natura 2000, ecc.)</li> </ul>	<b>Max 15</b>	38%	
	<b>2. Chiarezza degli obiettivi e delle azioni proposte</b>	<b>Max 10</b>		
	<b>3. Integrazione fra le tematiche</b>	<b>Max 13</b>		
Qualità tecnica e didattica in relazione alla tipologia del servizio di formazione e alla sua modalità di realizzazione e alla durata	<b>1. Formazione</b> di base e aggiornamento professionale su	<b>Max 20</b>	20%	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• su almeno due tematismi</li> <li>• su almeno tre tematismi</li> <li>• su più di tre tematismi</li> </ul>	<b>5</b> <b>15</b> <b>20</b>		
Ricaduta operativa	Numero di potenziali adesioni degli	<b>Max 16</b>	16%	Nel Bando specificare che i

in relazione alle potenziali adesioni degli imprenditori alla proposta formativa	imprenditori			destinatari saranno selezionati anche sulla base di protocolli di consulenza con le aziende
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fino a 10</li> <li>• da 10 a 20</li> <li>• più di 20</li> </ul>	<b>4</b> <b>8</b> <b>16</b>		
Risorse umane impiegate (personale qualificato e regolarmente formato)	I singoli consulenti per gli ambiti tematici individuati dalla Misura con	<b>Max 10</b>	10%	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anni di esperienza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- superiore a 5 anni</li> <li>- superiore a 10 anni</li> </ul> </li> </ul>	<b>Max 4</b> <b>2</b> <b>4</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di consulenze erogate annualmente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 10</li> <li>- maggiore di 10</li> </ul> </li> </ul>	<b>Max 4</b> <b>2</b> <b>4</b>		
Congruità economica dell'offerta	Rapporto costo orario consulente formato	<b>10*(Vmin/Vi)</b>	16%	Il bando deve individuare il parametro di valutazione

**Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 50.**



## MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

### SOTTOMISURA 3.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Principi dei criteri di selezione:

- Partecipazione in forma associata allo scopo di incentivare la creazione di reti e l'approccio di filiera
- Collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree rurali con problemi di sviluppo (aree C e D)
- Adesione a regimi di qualità a valenza ambientale:
  - Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio
  - Prodotti SQNPI – sistema di qualità nazionale di produzione integrata
  - Prodotti SQNZ – sistema di qualità nazionale zootecnica

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Partecipazione in forma associata allo scopo di incentivare la creazione di reti e l'approccio di filiera	<b>Numero di partecipanti</b>	<b>Max 10 punti</b>	Forme associate ammissibili: Associazioni di produttori costituite, consorzi di tutela, AOP, OP, Cooperative agricole e Reti d'impresa agricole.
	Da 2 a 5 partecipanti – <b>Punti 3</b>		
	Da 6 a 10 partecipanti – <b>Punti 5</b>		
	Da 11 a 20 partecipanti – <b>Punti 7</b>		
	Più di 20 – <b>Punti 10</b>		
Collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in aree rurali con problemi di sviluppo (aree C e D - Par. 4.1 PSR Basilicata 2014-2020)	Sede aziendale collocata in area D ( <b>punti 6</b> )	<b>Max 6 punti</b>	
	Sede aziendale collocata in area C ( <b>punti 4</b> )		
Adesione a regimi di qualità a valenza ambientale	Produzione di prodotti biologici – <b>punti 30</b> Produzione di Prodotti SQNPI – <b>punti 20</b> Produzione di Prodotti SQNZ – <b>punti 18</b>	<b>Max 30 punti</b>	

**Non è previsto un punteggio minimo.**

**SOTTOMISURA 3.2 – SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO**

Principi dei criteri di selezione:

- Rappresentatività della compagine sociale del beneficiario dando priorità alle associazioni più numerose;
- Caratteristiche del progetto di attività con priorità a progetti multi-prodotto e a progetti destinati ai Paesi Europei
- Presenza nel progetto di attività per prodotti che aderiscono a regimi di qualità a valenza ambientale quali, i prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE)n. 834/2007 del Consiglio, i prodotti SQNPI – Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, e i prodotti SQNZ – Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio Attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Rappresentatività della compagine sociale del beneficiario	<b>Numero di associati</b>	<b>Max 20 punti</b>	25%	
	Da 5 a 10 partecipanti <b>(Punti 5)</b>			
	Da 11 a 20 partecipanti <b>(Punti 10)</b>			
	Da 21 a 40 partecipanti <b>(Punti 15)</b>			
	Più di 40 partecipanti <b>(Punti 20)</b>			
Caratteristiche del progetto di attività	<b>Progetti multi -prodotto</b>	<b>Max 15 punti</b>	35%	
	Progetti che prevedono interventi su un solo prodotto certificato promosso <b>(punti 5)</b>			
	Progetti che prevedono interventi su almeno due prodotti certificati promossi <b>(punti 10)</b>			
	Progetti che prevedono interventi su almeno 3 o più prodotti certificati promossi <b>(punti 15)</b>			
	<b>Ampiezza del progetto di promozione</b>	<b>Max 30 punti</b>		
	Attività di promozione e informazione di			

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio Attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
	livello comunitario (per almeno il 60% del valore del progetto) <b>(punti 30)</b>			
	Attività di promozione e informazione di livello nazionale (per almeno il 60% del valore del progetto) <b>(punti 20)</b>			
	Attività di promozione e informazione di livello regionale (per almeno il 60% del valore del progetto) <b>(punti 10)</b>			
Presenza nel progetto di attività per prodotti che aderiscono a regimi di qualità a valenza ambientale	Prodotti biologici <b>(punti 10)</b>	<b>Max 10 punti</b>	40%	
	Prodotti assoggettati a SQNPI <b>(punti 10)</b>			
	Prodotti assoggettati a SQNZ <b>(punti 10)</b>			

**Punteggio massimo 75. Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 30.**

## MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

### SOTTOMISURA 4.1 – SOSTEGNO AD INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Principi dei criteri di selezione:

- Localizzazione degli interventi in aree svantaggiate (aree montane)
- Dimensione aziendale (attribuendo una priorità maggiore alle imprese la cui dimensione è pari a uno standard output compreso tra € 35.000 e € 75.000)
- Azienda associata OP (da almeno sei mesi dal momento della presentazione della domanda di aiuto)
- Azienda biologica
- Imprese condotte da giovani agricoltori, [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che si insediano per la prima volta in azienda.
- Grado di innovazione degli investimenti. Il criterio sarà declinato rispetto ad acquisto di beni introdotti nel mercato italiano da non più di due anni a far data dalla presentazione della domanda di aiuto
- Presentazione di progetti collettivi o realizzati in un'ottica di filiera
- Operazioni riferite a produzioni innovative per aziende agricole sino ad uno *standard output* di € 20.000.
- Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto
- Investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili
- Investimenti finalizzati al riduzione netta del consumo di risorsa idrica.
- Comparto produttivo aziendale prevalente rispetto alle aree rurali, come di indicato in tabella

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Localizzazione interventi in aree montane	Progetti ricadenti in Comuni ubicati in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE	<b>5</b>	5,2 %	
Dimensione aziendale	<p>Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 35.000,00 ed € 75.000,00 - <b>Punti 15</b></p> <p>Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 10.000,00 ed € 35.000,00- <b>Punti 10</b></p> <p>Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 75.000,00 ed € 100.000,00 – <b>Punti 7</b></p> <p>Azienda con Standard Output iniziale maggiore di € 100.000,00 sino ad un massimo di 250.000,00– <b>Punti 5</b></p> <p>Azienda con Standard Output iniziale maggiore di € 250.000,00 sino ad un massimo di € 400.000,00 <b>Punti 2</b></p>	<b>Max 15</b>	Max 15,5 %	Lo SO preso in considerazione sarà quello determinato al momento della presentazione della domanda di aiuto
Azienda associata ad O.P.	Da almeno sei mesi dal momento della presentazione della domanda di sostegno	<b>2,0</b>	2,1 %	
Azienda Biologica	Azienda biologica, come verificabile dal Documento Giustificativo presente su SINAB (Sistema d’Informazione Nazionale sull’Agricoltura Biologica)	<b>2,5</b>	2,6%	Il beneficiario dovrà essere azienda biologica, almeno fino alla momento della verifica tecnico – amministrativa finale
Imprese condotte da giovani	Imprese condotte da giovani che si insediano per la prima volta in azienda (ex art. 2n Reg. UE 1305/2013), con retroattività massima al 01/01/2014 purché il beneficiario non abbia	<b>8</b>	8,2%	

	superato i 40 anni di età. Per la data di insediamento si farà riferimento all'apertura della partita IVA.			
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 15 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generali	<b>10</b>	10,3%	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.
Progetti collettivi	Operazioni presentate da almeno 4 aziende - <b>Punti 4</b> Operazioni presentate da almeno 2 aziende - <b>Punti 2</b>  Se costituite in Reti Impresa altri <b>punti 4</b> , con Contratti di Rete, purché l'operazione sia prevista dal loro Piano d'Azione.	<b>Max 8</b>	Max 8,2%	
Produzioni innovative in piccole aziende	Progetti relativi a produzioni innovative (ovvero non coincidenti con le produzioni di cui ai comparti prioritari), proposte da aziende che non presentino, al momento della domanda di aiuto, un valore di Standard Output maggiore di € 35.000,00	<b>6</b>	6,2%	Produzioni di cui "altri comparti" della tabella dell'ultimo criterio.
Partecipazione M16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione	<b>2</b>	2,1%	

	coerenti con l'intervento proposto																								
Energie rinnovabili	Progetto che prevede investimenti in Energie Rinnovabili, solo per autoconsumo	5	5,1%	Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno il 15% del costo progetto (al netto delle spese generali)																					
Investimenti finalizzati alla riduzione netta della risorsa idrica	Riduzione netta della risorsa idrica (risparmio)	<b>5 (passaggio ad impianti a goccia) 2,0 (altre soluzioni)</b>	Max 5,1%																						
Comparto produttivo – Aree prioritarie – Investimenti prioritari	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Comparto</th> <th>Area Rurale Prioritaria</th> <th>Investimenti prioritari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Zootecnia</td> <td>Intero territorio regionale</td> <td>Investimenti ammessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico – sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale.</td> </tr> <tr> <td>Ortofrutta</td> <td>Intero territorio regionale</td> <td>Investimenti finalizzati alle tecniche della "precision farming". Ricostruzioni produttive e varietali in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici.</td> </tr> <tr> <td>Cerealicolo</td> <td>Aree C e D</td> <td>Investimenti finalizzati allo sviluppo di tecniche della "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio più esistenti.</td> </tr> <tr> <td>Olivicolo</td> <td>Aree C e D</td> <td>Investimenti per la raccolta meccanizzata.</td> </tr> <tr> <td>Vitivinicolo</td> <td>Intero territorio regionale</td> <td>Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendali esclusivamente finalizzate al miglioramento dell'impatto ambientale.</td> </tr> <tr> <td>Altri Comparti</td> <td>Aree C e D</td> <td>Investimenti finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento delle strutture aziendali atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali.</td> </tr> </tbody> </table>	Comparto	Area Rurale Prioritaria	Investimenti prioritari	Zootecnia	Intero territorio regionale	Investimenti ammessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico – sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale.	Ortofrutta	Intero territorio regionale	Investimenti finalizzati alle tecniche della "precision farming". Ricostruzioni produttive e varietali in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici.	Cerealicolo	Aree C e D	Investimenti finalizzati allo sviluppo di tecniche della "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio più esistenti.	Olivicolo	Aree C e D	Investimenti per la raccolta meccanizzata.	Vitivinicolo	Intero territorio regionale	Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendali esclusivamente finalizzate al miglioramento dell'impatto ambientale.	Altri Comparti	Aree C e D	Investimenti finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento delle strutture aziendali atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali.	<b>28,5 (nel caso siano soddisfatte le tre condizioni) 23,50 (nel caso siano soddisfatte due condizioni)</b>	Max 29,4 %	Oltre il comparto, le due condizioni richiamate sono l'area di riferimento prioritaria e la tipologia di investimenti
	Comparto	Area Rurale Prioritaria	Investimenti prioritari																						
Zootecnia	Intero territorio regionale	Investimenti ammessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico – sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale.																							
Ortofrutta	Intero territorio regionale	Investimenti finalizzati alle tecniche della "precision farming". Ricostruzioni produttive e varietali in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici.																							
Cerealicolo	Aree C e D	Investimenti finalizzati allo sviluppo di tecniche della "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio più esistenti.																							
Olivicolo	Aree C e D	Investimenti per la raccolta meccanizzata.																							
Vitivinicolo	Intero territorio regionale	Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendali esclusivamente finalizzate al miglioramento dell'impatto ambientale.																							
Altri Comparti	Aree C e D	Investimenti finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento delle strutture aziendali atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali.																							

**Punteggio massimo 97. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 33.**

**Progetto Collettivo:** Un'operazione di interesse pluri-aziendale alla quale possono accedere più imprese agricole, tutte rispondenti alle condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.1. Per accedere alla sottomisura in modo collettivo è fatto obbligo di presentare un Piano di Sviluppo Aziendale che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende associatesi ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il fabbisogno comune e le modalità di sostegno finanziario da parte di ciascun soggetto all'iniziativa.

Le aziende dovranno costituirsi in specifica associazione temporanea e nominare un soggetto Capofila. (Come da scheda di Misura).

#### **SOTTOMISURA 4.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI.**

Principi dei criteri di selezione:

- Comparto aziendale (si darà priorità alle aziende operanti nelle trasformazioni ortofrutticole, zootecniche, vitivinicole, olivicole, cerealicole, lattiero - casearie e biologiche)
- Dimensione economica aziendale (si darà priorità alle piccole imprese, ovvero ad imprese che, al momento della domanda di aiuto, presentino un fatturato superiore a 2 Meuro ed inferiore a 10 Meuro e/o che presentino un'occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 unità)
- Nella definizione dei criteri di selezione relativi agli investimenti in energie rinnovabili si terrà inoltre conto dei seguenti principi:
  - Collegamento della produzione di energia da fonti rinnovabili con reti intelligenti (smartgrid) in grado di gestire la produzione discontinua di energia da fonti rinnovabili ed evitare dissipazione di energia nei casi di sovra produzione della stessa
  - Non utilizzo di residui delle colture arboree e di quelli derivanti dalla manutenzione dei boschi per il compostaggio del digestato o per la produzione di energia da biomasse.
  - Distanza tra luogo in cui è prodotta la materia prima (residui agricoli e/o forestali) per la produzione di energia rinnovabile e impianto di produzione della stessa
- Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie ottenute con metodo biologico e/o a quelle previste dalla Misura 3.2
- Grado di innovazione degli investimenti. Il criterio sarà declinato rispetto ad acquisto di beni, introdotti nel mercato italiano da non più di due anni a far data dalla presentazione della domanda di aiuto.
- Creazione di nuova occupazione
- Partecipazione alla Misura 16



<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio Attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Comparto aziendale	<p>Progetti riguardanti trasformazioni nei seguenti comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Zootecnico carne, Olivicolo, Cerealicolo, Biologico- Ortofrutta, Vitivinicolo, Lattiero Caseario – <b>Punti 15</b></li> <li>- Altri Comparti – <b>Punti 10</b></li> </ul> <p>Altri <b>Punti 5</b> nel caso di raccolta della produzione primaria entro un raggio di 70 km.</p>	<b>Max 20</b>	Max 26,1 %	L'attribuzione del punteggio sarà legata alla tipologia di investimento proposto.
Dimensione economica aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impresa con fatturato da M€ 2,00 ad M€ 10,00 (limiti non compresi) e/o con occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 (limiti compresi) – <b>Punti 16</b></li> <li>- Impresa con fatturato pari ad almeno M€ 10,00 – <b>Punti 12</b></li> <li>- Altre imprese agro-alimentari con fatturato inferiore a M€ 2,00 - <b>Punti 8</b></li> <li>- Aziende neocostituite – <b>Punti 6</b></li> </ul>	<b>Max 16</b>	Max 20,8 %	Requisiti da possedere a momento di presentazione della domanda.
Investimenti in energie rinnovabili	Investimenti in energie rinnovabili, solo per autoconsumo	<b>6</b>	7,8 %	Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno l'25% del costo progetto (al netto delle spese generali)
Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2	Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2 (DOP, IGP, ecc., eccetto biologico). Nello specifico Fagioli bianchi di Rotonda DOP, Melanzana Rossa di Rotonda DOP, Fagiolo di Sarconi IGP, Peperone di Senise IGP e Produzioni legate a disciplinari SQNZ.	<b>11</b>	Max 14,2 %	Da verificare con pre - contratti o contratti fra produttori e beneficiario

Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 25 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generale	15	19,5 %	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.
Partecipazione alla Misura 16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	9	11,6 %	

**Punteggio massimo pari a 77. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 25,00.**

**SOTTOMISURA 4.3.1 – SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALL’ACCESSO AI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI.**

Principi dei criteri di selezione:

- Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)
- Localizzazione degli interventi in area C e D (alta priorità)
- Aziende agricole potenzialmente servite
- Densità produttiva (rapporto aziende agricole / SAT)

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Dimensione dei Comuni interessati	Detta P la popolazione dei Comuni interessati, e Pmin la popolazione del Comune partecipante al Bando meno popoloso, il punteggio assegnato sarà pari a: $(P_{min}/P)^{1/2} * 15$ , arrotondato all'intero superiore	<b>Max 15</b>	Max 15 %	Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione
Localizzazione degli interventi in area C e D	Progetti ricadenti, in tutto o prevalentemente, in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - In area D: <b>Punti 25</b> - In area C: <b>Punti 15</b>	<b>Max 25</b>	Max 25%	
Aziende agricole potenzialmente servite	Oltre 35 aziende- Punti 40 Da 20 a 34 aziende – Punti 35 Da 10 a 33 aziende – Punti 30 Fino a 9 aziende – Punti 20	<b>Max 40</b>	Max 40%	
Densità produttiva	Il rapporto fra numero di aziende agricole e SAT del Comune interessato sarà calcolato per tutti i partecipanti al Bando; al rapporto più elevato saranno assegnati 20 punti, e gli altri saranno normalizzati in proporzione	<b>Max 20</b>	Max 20	Il punteggio sarà assegnato d'ufficio, sulla scorta dei dati delle aziende agricole di cui all'ultimo Censimento in Agricoltura ISTAT

**Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 33.**

#### **SOTTOMISURA 4.3.2 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI AGRICOLI IN INFRASTRUTTURE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA.**

Principi dei criteri di selezione:

- Numero di aziende che beneficiano dell'investimento
- Capacità di accumulo dell'invaso, con priorità per gli invasi più capienti
- Dimensione della SAU delle aziende che beneficiano degli interventi, con priorità per le SAU maggiori
- Livello progettuale

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Note</b>
Numero di aziende che beneficiano dell'investimento	Fino a 10 – Punti 3 Fino a 20 – Punti 5 Fino a 30 – Punti 10 Oltre 30 – Punti 15	<b>Max 15</b>	
Capacità di accumulo dell'invaso, con priorità per gli invasi più capienti	Fino a 2.000 mc – Punti 3 Fino a 5.000 mc – Punti 5 Fino a 10.000 mc – Punti 10 Oltre 10.000 mc – Punti 15	<b>Max 15</b>	
Dimensione della SAU delle aziende che beneficiano degli interventi, con priorità per le SAU maggiori	Fino a 50 ha – Punti 3 Fino a 75 ha – Punti 5 Fino a 100 ha – Punti 10 Oltre 100 ha – Punti 15	<b>Max 15</b>	
Livello progettuale	Presenza di un progetto esecutivo approvato dal beneficiario – Punti 15	<b>15</b>	

**Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 20,00.**

**SOTTOMISURA 4.4 – SOSTEGNO AD INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL’ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO – CLIMATICO – AMBIENTALI**

Principi dei criteri di selezione:

- Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000. In tali casi il punteggio sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi interessino aree contermini a quella Parco o Natura 2000, nella misura massima del 30% del totale dell’area interessata dall’intervento.
- Localizzazione degli interventi interamente ricadenti in comuni montani
- Localizzazione: Aree C e D (alta priorità)
- Interventi legati a soluzioni progettuali dell’ingegneria naturalistica

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000.	Aree Parco – Aree Natura 2000	<b>30</b>	30%	Il punteggio sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi nel loro complesso interessino aree contermini (confinanti) a quella Parco o Natura 2000, nella misura massima del 30% del totale dell’area interessata dall’intervento ed ubicata in area Parco o Natura 2000.
Localizzazione degli interventi rispetto vincoli fisici	Interventi interamente ricadenti in comuni montani	<b>25</b>	25%	
Localizzazione degli interventi rispetto macro-aree del PSR	Interventi interamente ricadenti in Area D – <b>Punti 25</b> Interventi interamente ricadenti in Area C – <b>Punti 20</b> Interventi interamente ricadenti in Area B – <b>Punti 10</b>	<b>Max 25</b>	Max 25%	
Interventi legati a soluzioni	Interventi legati a soluzioni progettuali dell’ingegneria	<b>20</b>	20%	L’intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche

progettuali dell'ingegneria naturalistica	naturalistica			dell'ingegneria naturalistica
-------------------------------------------------	---------------	--	--	-------------------------------

**Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 35.**

## MISURA 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

### SOTTOMISURA 5.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI

Principi dei criteri di selezione:

- Localizzazione degli interventi in aree a rischio idrogeologico
- Densità produttiva
- Dimensione del territorio interessato dall'intervento (solo per investimenti proposti da pubblici)
- Dimensione della SAU (solo per investimenti proposti da agricoltori)
- Interventi preposti da associazioni di agricoltori
- Interventi che privilegiano opere di ingegneria naturalistica e/o a basso impatto ambientale

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Localizzazione degli interventi in aree a rischio idrogeologico	Interventi ricadenti in aree a rischio idrogeologico sulla base della classificazione redatta dall'Autorità di Bacino: - In area R4: <b>Punti 30</b> - In area R3: <b>Punti 20</b> - In area R2: <b>Punti 10</b>	<b>Max 30</b>	Max 30%	
Densità produttiva	Il rapporto tra il numero totale di aziende agricole e SAT interessata dall'intervento; il punteggio sarà assegnato in proporzione e a scalare da un massimo di 20 punti attribuiti al rapporto più alto	<b>Max 20</b>	Max 20%	Il punteggio sarà assegnato d'ufficio, sulla scorta dei dati delle aziende agricole di cui all'ultimo Censimento in Agricoltura ISTAT
Dimensione del territorio interessato dall'intervento	Il rapporto superficie interessata dall'intervento e la superficie totale	<b>Max 15</b>	Max 15%	Per la dimensione del territorio si farà riferimento

(solo per investimenti proposti da pubblici)	<p>comunale &lt; 5 %  <b>Punti - 5</b>  Il rapporto superficie interessata dall'intervento e la superficie totale comunale compresa tra 5% e 10%  <b>Punti - 10</b>  Il rapporto superficie interessata dall'intervento e la superficie totale comunale &gt; 10%  <b>Punti - 15</b></p>			ai dati degli archivi cartografici a disposizione dell'ISTAT aggiornati all'ultimo censimento generale
Dimensione della SAU (solo per investimenti proposti da agricoltori)	<p>Il rapporto tra SAU azienda agricola interessata dall'intervento e la superficie totale oggetto di prevenzione &lt; 20 %  <b>Punti - 5</b>  Il rapporto tra SAU azienda agricola interessata dall'intervento e la superficie totale oggetto di prevenzione compresa tra 20 % e 35 %  <b>Punti - 10</b>  Il rapporto tra SAU azienda agricola interessata dall'intervento e la superficie totale oggetto di prevenzione &gt; 35 %  <b>Punti - 15</b></p>	<b>Max 15</b>	Max 15%	La SAU presa in considerazione sarà quella dell'anno precedente la presentazione della domanda
Interventi preposti da associazioni di agricoltori	Interventi preposti da associazioni di agricoltori	<b>10</b>	10%	
Interventi che privilegiano opere di ingegneria naturalistica e/o a basso impatto ambientale	Interventi che privilegiano opere di ingegneria naturalistica e/o a basso impatto ambientale	<b>10</b>	10%	L'intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche dell'ingegneria naturalistica, al netto delle spese generali

**Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 41.**



**SOTTOMISURA 5.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI**

Principi dei criteri di selezione:

- Dimensione aziendale (attribuendo una priorità maggiore alle aziende la cui dimensione è pari a un output standard compreso tra € 10.000 e € 35.000)
- Percentuale del danno rispetto alla PLV aziendale

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio Attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Dimensione aziendale	Azienda con Output Standard iniziale compreso fra € 10.000,00 ed € 35.000,00 - <b>Punti - 40</b> Azienda con Output Standard iniziale minore di € 9.999,99 - <b>Punti - 20</b> Azienda con Output Standard iniziale maggiore di € 35.000,01 - <b>Punti - 20</b>	<b>Max 40</b>	Max 40%	L'Output Standard preso in considerazione sarà quello determinato al momento della presentazione della domanda di aiuto
Percentuale del danno rispetto alla PLV aziendale	Percentuale del danno rispetto alla PLV < 35 % <b>Punti - 30</b> Percentuale del danno rispetto alla PLV tra 35 % e 60 % <b>Punti - 40</b> Percentuale del danno rispetto alla PLV tra 60,01 % e 80% <b>Punti - 50</b> Percentuale del danno rispetto alla PLV > 80 % <b>Punti - 60</b>	<b>Max 60</b>	Max 60%	La PLV presa in considerazione sarà quella dell'anno precedente l'evento calamitoso

**Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 50.**

## MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

### SOTTOMISURA 6.1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI

Principi dei criteri di selezione:

- Età dell'insediato (con priorità ai più giovani) – **Criterio non attivato**
- Competenze dell'insediato: titoli di studio e/o esperienze (con priorità ai più formati);
- Insediamento in aree Natura 2000, in aree protette o in area montana;
- Valore iniziale della Produzione Lorda Standard (SO);
- Grado di innovazione degli investimenti previsti nel Piano aziendale. Il criterio sarà declinato rispetto ad acquisto di beni introdotti nel mercato italiano da non più di due anni a far data dalla presentazione della domanda di aiuto.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Competenze dell'insediato	Laurea in ambito agrario ed equipollente – <b>Punti 20</b>	<b>20</b>	Max 23,5%	Punteggi non sommabili
	Diploma in ambito agrario ed equipollente o 24 mesi di anzianità in qualità di dipendenti e/o coadiuvanti di azienda agricola – <b>Punti 15</b>	<b>15</b>		
	Laurea - <b>Punti 10</b>	<b>10</b>		
	Diploma – <b>Punti 7</b>	<b>7</b>		

Insediamento in aree protette, aree Natura 2000 o aree Montane	Altre aree	<b>10</b>	Max 17,6 %  I tre sub-criteri non sono sommabili	
	Insediamento in aree protette, aree Natura 2000	<b>13</b>		
	(Insediamento in aree montane Direttiva 75/268/CE)	<b>15</b>		
Valore iniziale della PLS (SO)	Oltre € 100.000,00 e fino al massimo di SO (€ 150.000,00 previsto per l'accesso alla misura)	<b>30</b>	Max 37,5%	
	da € 70.000,00 a € 99.999,99	<b>27,5</b>		
	da € 10.000,00 a € 69.999,99	<b>25</b>		
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il piano di aziendale preveda azioni orientate all'innovazione per almeno il 20 % dell'aiuto della sottomisura 6.1	<b>20</b>	23,5%	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.

**Punteggio massimo 85. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 35.**

**SOTTOMISURA 6.2 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI.**

Principi dei criteri di selezione:

- Iniziative afferenti i servizi alla persona;
- Iniziative connesse a piccole attività commerciali;
- Iniziative legate allo sviluppo dell'ITC;
- Valutazione del Piano aziendale, anche in termini di innovazione.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Iniziative afferenti i servizi alla persona	Iniziative afferenti i servizi alla persona: centri per l'accoglienza di anziani, persone con limitata autonomia, ludoteche, agri-nidi, centri fitness.	<b>22</b>	22%	
Iniziative connesse a piccole attività commerciali	Avvio di piccole attività commerciali	<b>28</b>	28%	Laddove per <i>piccoli esercizi commerciali</i> saranno intese attività dove l'area di vendita ed esposizione prodotti (eccetto locali tecnici, spogliatoi, bagni deposito merci, ecc.) non sia maggiore di 40 mq
Iniziative legate allo sviluppo dell'ITC	Iniziative legate allo sviluppo dell'ITC;	<b>14</b>	14%	Punteggio assegnato solo se almeno l'20% delle spese progettuali sono riferite ad investimenti in ITC
Valutazione del Piano aziendale, anche in termini di innovazione	Vedi Tabella sottostante- <b>Valutazione del Piano Aziendale</b>	<b>Max 36</b>	Max 36%	Vedi Tabella sottostante

<b>Valutazione del Piano Aziendale</b>			
1) Chiarezza e completezza	Buona – <b>Punti 2</b>	Media – <b>Punti 1</b>	

2) Indice di investimento (dell'aiuto forfettario)	Sino al 130 % dell'aiuto - <b>Punti 20</b>	Sino al 120 % dell'aiuto - <b>Punti 16</b>	Sino al 110 % dell'aiuto - <b>Punti 12</b>	Sino al 105 % dell'aiuto - <b>Punti 5</b>
3) Innovazione	Innovazione nei metodi di vendita (e-commerce) o di fornitura del servizio (a distanza) ovvero innovazione intesa quale avvio di attività strettamente riferita ad antichi mestieri della Basilicata lai sensi della Art. 6 dell'Allegato alla DGR 1625/2012. - <b>Punti 14</b>			

**Il punteggio massimo sarà quindi: 2 per il subcriterio<1> + 20 per il subcriterio<2> + 14 per il subcriterio<4> = 36**

**Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 40.**

### SOTTOMISURA 6.4.1 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRESSE E PICCOLE IMPRESSE

Principi dei criteri di selezione:

- qualità del piano aziendale e grado di innovazione degli investimenti proposti soprattutto rispetto alle politiche energetiche e all'uso dell'ITC;
- ubicazione investimento: alta priorità in comuni sino a 2.000 residenti, media priorità in comuni sino a 5.000 residenti;
- creazione di occupazione – **Criterio non attivato**
- iniziative afferenti i servizi alla persona;
- piccoli esercizi commerciali.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Qualità del piano aziendale e grado di innovazione degli investimenti proposti soprattutto rispetto alle politiche energetiche e all'uso dell'ITC;	Vedi Tabella sottostante	<b>Max 40</b>	Max 40%	Vedi Tabella sottostante
Ubicazione investimento	Comuni sino a 2.000 residenti – <b>Punti 16</b> Comuni sino a 5.000 residenti – <b>Punti 10</b> Comuni oltre 5.000 residenti – <b>Punti 4</b>	<b>Max 16</b>	Max 16%	Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione
Iniziative afferenti i servizi alla persona;	Iniziative afferenti i servizi alla persona: centri per l'accoglienza di anziani, persone con limitata autonomia, ludoteche, agrinidi, centri fitness.	<b>20</b>	20%	
Iniziative connesse	Avvio di piccole attività	<b>20</b>	20%	Laddove per <i>piccoli esercizi</i>

a piccole attività commerciali;	commerciali			<i>commerciali</i> saranno intese attività dove l'area di vendita ed esposizione prodotti (eccetto locali tecnici, spogliatoi, bagni deposito merci, ecc.) non sia maggiore di 40 mq
---------------------------------	-------------	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Valutazione del Piano Aziendale</b>			
1) Chiarezza e completezza	Buona – <b>Punti 4</b>	Media – <b>Punti 2</b>	
2) Innovazione	Innovazione nei metodi di vendita (e-commerce) o di fornitura del servizio (a distanza) ovvero innovazione intesa quale lo sviluppo di attività strettamente riferita ad antichi mestieri della Basilicata ai sensi della Art. 6 dell'Allegato alla DGR 1625/2012. – <b>Punti 14</b>		
3) Energie Rinnovabili	Investimenti, per almeno il 50% delle spese ammissibili (al netto delle generali), finalizzate all'introduzione di micro - impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – <b>Punti 12</b>		
4) Utilizzo I.T.C.	Investimenti, per almeno il 50% delle spese ammissibili (al netto delle generali), finalizzate all'introduzione di tecniche strumenti dell'ITC per lo sviluppo dell'attività – <b>Punti 10</b>		

**Il punteggio massimo sarà quindi: 4 per il subcriterio<1> +14 per il subcriterio<2> + 12 per il subcriterio<3> + 10 per il subcriterio<4> = 40**

**Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 40.**

## SOTTOMISURA 6.4.2 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE E SVILUPPO DI AGRITURISMI E FATTORIE MULTIFUNZIONALI

Principi dei criteri di selezione:

- Allargamento platea beneficiari
- Aziende ubicate in aree montane così come classificate ai sensi dell'art.18 del Reg. CE n. 1257/99 e come riportate nella tabella che segue.
- Possibilità di creare occupazione aggiuntiva rispetto a titolare dell'azienda
- Investimenti orientati a favorire la fruibilità aziendale anche a persone con diversa abilità

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Note</b>
Allargamento platea beneficiari	Richiedenti che non hanno usufruito di contributi con la Misura 311 Azioni A o B del PSR Basilicata 2007 / 2013	<b>15</b>	
Aziende ubicate in aree montane	Aziende ricadenti in comuni montani	<b>15</b>	Come da Direttiva 75/268/CE e ss.mm. ii.
Investimenti orientati a favorire la fruibilità aziendale anche a persone con disabilità	Investimenti destinati a: <ul style="list-style-type: none"><li>• ospitalità da punti 10</li><li>• ristorazione da 8</li><li>• fattorie didattiche da 7</li><li>• laboratorio multifunzione 5 punti</li><li>• aree ricreative e sportive 3 punti</li></ul>	<b>Max 30</b>	Il punteggio massimo sarà sempre 30 punti, anche nel caso la somma dei sotto-criteri superi questo valore.
Possibilità di creare occupazione aggiuntiva rispetto a titolare dell'azienda	Incremento di almeno una unità lavorativa in aggiunta alla soluzione di partenza	<b>15</b>	Situazione da attestare nel piano aziendale e da concretizzarsi entro un anno dalla liquidazione del contributo finale.

**Punteggio massimo 75. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 30.**



### SOTTOMISURA 6.4.3 – SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Principi dei criteri di selezione:

- Ubicazione investimento con alta priorità in comuni sino a 2.000 residenti e con media priorità in comuni sino a 5.000 residenti
- Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto
- Investimenti proposti da imprese condotte da giovani agricoltori [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che si insediano per la prima volta in azienda
- Impianti alimentati a biomasse
- Impianti che già dispongono di un punto di connessione alla rete elettrica

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Note</b>
Ubicazione investimento	Comuni sino a 2.000 residenti – <b>Punti 5</b> Comuni sino a 5.000 residenti – <b>Punti 3</b> Comuni oltre 5.000 residenti – <b>Punti 1</b>	<b>Max 5</b>	Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione
Partecipazione alla Misura 16	Solo nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	<b>2</b>	
Investimenti proposti da imprese condotte da giovani agricoltori [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che si insediano per la prima volta in azienda	Giovani che si sono insediati a far data dal 01/01/2014 di età non superiore a quaranta anni, ovvero quarantuno anni non compiuti, al momento della presentazione della domanda	<b>4</b>	
Impianti alimentati a biomasse	Impianti alimentati a biomasse	<b>4</b>	
Impianti che già	Impianti che già dispongono di un punto di	<b>3</b>	

dispongono di un punto di connessione alla rete elettrica	connessione alla rete elettrica		
-----------------------------------------------------------	---------------------------------	--	--

Punteggio massimo **18**. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a **5**.

## MISURA 07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

### SOTTOMISURA 7.2 – REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

**(SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO)**

Principi dei criteri di selezione:

- Progetti presentati in forma associata
- Operazioni riferite principalmente a territori posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità)
- Impianti alimentati a biomassa agro – forestale
- Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Progetti presentati in forma associata	Progetto presentato da almeno due Enti di diritto pubblico- <b>Punti 10</b> Progetto presentato da più di due Enti di diritto pubblico – <b>Punti 15</b>	<b>Max 15</b>	Max 25%	
Operazioni riferite principalmente a territori posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità)	Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: <b>Punti 18</b> - in area C: <b>Punti 10</b> - in area B: <b>Punti 5</b>	<b>Max 18</b>	Max 30%	
Impianti alimentati a biomassa agro – forestale	Realizzazione di impianti alimentati a biomassa agro-forestale - <b>Punti 5</b>	<b>Max 5</b>	Max 5%	
Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)	Comuni con meno di n. 2000 abitanti <b>Punti 12</b> Comuni con n. abitanti compreso tra 2000 e 5000 <b>Punti 9</b> Comuni con più di n. 5000 abitanti <b>Punti 6</b>	<b>Max 12</b>	Max 20%	Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione della Regione Basilicata

**Punteggio massimo: 50 – Punteggio minimo 16**

La Sottomisura prevede la realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, eolico, solare non a terra, fotovoltaico), che utilizzino le risorse naturali presenti nelle aree rurali.

Impianti per produzione di energia da biomassa (secondo la Direttiva 2009/125/CE) non devono superare 1 MW e sono ammessi solo se provengono da scarti e il cui luogo d'origine non deve superare i 70 Km dall'impianto.

### **SOTTOMISURA 7.3 – REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA (ULTIMO MIGLIO) E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI BASE ICT**

**(SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE)**

Principi dei criteri di selezione:

- Aree definibili a fallimento di mercato e a maggior fabbisogno
- Maggior numero di potenziali utenti interessati

La Regione Basilicata intende implementare la sottomisura mediante una strategia regionale per la diffusione della Banda Ultra Larga (BUL) in aree a fallimento di mercato già individuate ed indicate sul PSR mediante consultazione pubblica (individuati con Consultazione Pubblica 2014 – Infratel Spa).

In tale situazione sarà la Regione Basilicata ad essere il beneficiario dell'operazione (del progetto) che affiderà l'incarico secondo le usuali procedure di evidenza pubblica. Il PSR Basilicata non ricorrerà all'attuazione mediante "house providing".

Nell'ipotesi siano previsti, in via residuale, interventi con beneficiari pubblici diversi dalla Regione, si farà riferimento a questi criteri (atteso che le aree sono già pre – definite dalla consultazione pubblica):

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio Attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Maggior numero di potenziali utenti interessati	Comuni con numero di potenziali utenti > 200 - <b>Punti 50</b> Comuni con numero di potenziali fino a 200 - <b>Punti 40</b> Comuni con numero di potenziali fino a 150 - <b>Punti 30</b> Comuni con numero di potenziali fino a 100 - <b>Punti 20</b> Comuni con numero di potenziali utenti < 100 - <b>Punti 10</b>	<b>Max 50</b>	Max 50%	L'utente è inteso quale soggetto che può accedere ai servizi di rete ultraveloce (BUL)

**La natura della misura non può prevedere un punteggio minimo di accesso.**

**SOTTOMISURA 7.4 – INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE, MODERNIZZAZIONE E ESTENSIONE DEI SERVIZI DI BASE PER LE POPOLAZIONI RURALI**

**(SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA)**

Principi dei criteri di selezione:

- Dimensione comuni (in maniera proporzionalmente inversa)
- Comuni con maggiori fabbisogni
- Priorità per i territori comunali posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità)
- Progetti presentati da Comuni associati

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio Attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Dimensione comuni (in maniera proporzionalmente inversa)	Comuni con meno di n. 2000 abitanti <b>Punti 10</b> Comuni con n. abitanti compreso tra 2000 e 5000 <b>Punti 7</b> Comuni con n. abitanti > 5000 abitanti <b>Punti 4</b>	<b>Max 10</b>	Max 10%	Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione della Regione Basilicata
Comuni con maggiori fabbisogni	SOTTO-CRITERIO 1 – TIPOLOGIA DI PROGETTO	<b>Max 40</b>	Max 40%	
	Introduzione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale - <b>Punti 20</b>			
	Miglioramento dei servizi di base esistenti a livello locale per la popolazione rurale - <b>Punti 10</b>			
	SOTTO-CRITERIO 2 – TASSO MIGRATORIO DEL COMUNE PROPONENTE			Si farà riferimento ai dati disponibili sul sito

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio Attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
	Tasso migratorio > 10% <b>Punti 10</b> Tasso migratorio > 5% e < 10% <b>Punti 7</b> Tasso migratorio < 5% <b>Punti 4</b>			Urbistat
Priorità per i territori comunali posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità)	Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: <b>Punti 30</b> - in area C: <b>Punti 15</b>	<b>Max 30</b>	Max 30%	
Progetti presentati da Comuni associati	Partecipazione in forma singola - <b>Punti 10</b> Partecipazione in forma associata - <b>Punti 20</b>	<b>Max 20</b>	Max 20%	

**Punteggio massimo: 100**

**Per accedere alla sottomisura è previsto un punteggio minimo pari a 43.**

**SOTTOMISURA 7.5 – INVESTIMENTI PER FRUIZIONE PUBBLICA DI INFRASTRUTTURE RICREATIVE, TURISTICHE SU PICCOLA SCALA ED INFORMAZIONI TURISTICHE**

**(SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA \*)**

Principi dei criteri di selezione:

- Progetti per la valorizzazione di Aree Protette, dando priorità ai progetti ricadenti in aree parco e in aree Natura 2000
- Localizzazione dell'intervento: area D (alta priorità), C (media priorità)
- Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico / private
- Operazioni innovative

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Progetti per la valorizzazione di Aree Protette, dando priorità ai progetti ricadenti in aree parco e in aree Natura 2000	Progetti ricadenti in aree Parco - <b>Punti 10</b> Progetti ricadenti in aree Natura 2000 - <b>Punti 10</b> Progetti ricadenti in altre aree protette (Riserve Nazionali e Regionali) - <b>Punti 5</b>	<b>Max 20</b>	Max 40%	Il punteggio massimo sarà comunque non superiore a 20
Localizzazione dell'intervento: area D (alta priorità), C (media priorità)	Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: <b>Punti 10</b> - in area C: <b>Punti 5</b>	<b>Max 10</b>	Max 20%	
Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico / private	Progetti presentati da Associazioni di scopo miste pubblico / private - <b>Punti 10</b>	<b>Max 10</b>	Max 20%	
Operazioni innovative	Introduzione di tecnologie digitali per lo sviluppo di pacchetti turistici - <b>Punti 7</b> Sviluppo di itinerari turistici che integrino diversi aspetti della ruralità (cultura, enogastronomia, ambiente, etc.) - <b>Punti 3</b>	<b>Max 10</b>	Max 20%	

**Punteggio massimo: 50**

**Per accedere alla sottomisura è previsto un punteggio minimo pari a 30**

\* Per "Infrastruttura turistica su piccola scala" si intende un'operazione il cui costo ammissibile non superi € 150.000,00; tale limite nel rispetto del Reg.(UE) n. 1305/2013 e, per il contesto socio – economico lucano, è quello più idoneo al conseguimento degli obiettivi della sottomisura.



**SOTTOMISURA 7.6 – INVESTIMENTI PER RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI HVN**

**(SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE)**

Principi dei criteri di selezione:

- Esistenza di vincoli ex D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii;
- Progetti afferenti ad aree naturali protette e a siti Natura 2000;
- Localizzazione degli interventi nelle Aree D (alta priorità), C (media priorità);
- Coerenza con le strategie di Matera 2019 – capitale Europea della Cultura.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Esistenza di vincoli ex D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii	Investimenti per la valorizzazione di aree con beni sottoposti a tutela culturale e/o paesaggistica – <b>Punti 25</b>	<b>25</b>	25%	
Progetti afferenti ad aree naturali protette e a siti Natura 2000	Progetti ricadenti in aree Parco - <b>Punti 15</b> Progetti ricadenti in aree Natura 2000 - <b>Punti 10</b> Progetti ricadenti in altre aree protette (Riserve Nazionali e Regionali) – <b>Punti 5</b>	<b>Max 25</b>	Max 25%	Il punteggio massimo sarà comunque non superiore a 25
Localizzazione degli interventi nelle Aree D (alta priorità), C (media priorità);	Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: <b>Punti 25</b> - in area C: <b>Punti 20</b> - in area B: <b>Punti 10</b>	<b>25</b>	Max 25%	
Coerenza con le strategie di Matera 2019 – capitale Europea della Cultura	Inserimento delle opere oggetto di intervento lungo itinerari turistici sinergici e complementari alle strategie di “Matera 2019”. <b>Punti 10</b>	<b>Max 25</b>	Max 25%	Necessario accordo formale, convenzione o protocollo d'intenti con gli organismi di gestione dell'iniziativa Matera 2019
	Ristrutturazione, ripristino e adeguamento di istituzioni documentarie, musei e centri espositivi, quali luoghi della cultura (elemento centrale delle strategie Matera 2019). <b>Punti 5</b>			Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 4.3 del Dossier “Matera città candidata capitale europea della cultura 2019”
	Compresenza nel progetto di interventi di restauro/riqualificazione di manufatti e di interventi sugli spazi verdi aperti. <b>Punti 10</b>			

**Punteggio massimo: 100**

**Per accedere alla sottomisura è previsto un punteggio minimo pari a 40.**

## MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

### SOTTOMISURA 8.1.1 – SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

Principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica e alla dimensione aziendale;
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti rispetto alla maggiore coerenza con gli obiettivi trasversali (ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici);
- Tipologie di specie, varietà e durata del ciclo colturale;
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16;
- Localizzazione dell'intervento in aree a rischio di dissesto idrogeologico, su superfici ancora classificate come agricole ma ritirate dalla produzione o incolte, in bacini idrografici a minore copertura forestale, in aree rurali con problemi di sviluppo (area D), in aree sensibili dal punto di vista ambientale (zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, siti Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale).

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica	Soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	<b>9</b>	15%	
	Soggetti pubblici che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	<b>6</b>		
Dimensione aziendale	Impianto boschivo da 5 ha a 45 ha	<b>3,75</b>	25%	
	Impianto boschivo da 45,01 ha a 99,9ha	<b>8,75</b>		
	Impianto boschivo superiore a 100ha	<b>12,5</b>		
Tipologia impianto	Impianti realizzati nel rispetto delle fasce altitudinali della zona e delle	<b>25</b>	25%	

	categorie fisionomiche maggiormente presenti nelle aree limitrofe al terreno interessato dall'impianto da realizzare.			
Localizzazione dell'intervento	Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico	7	35%	
	Imboschimento realizzato a meno di 300m dalle aste fluviali di 1° e 2°livello	3,5		
	Imboschimento realizzato in area D	7		
	Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola).	5,25		
	Imboschimento realizzato in aree dove si rende necessario mitigare la forte antropizzazione derivante da pozzi petroliferi, oleodotti, discariche.	5,25		
	Imboschimenti realizzati su superfici che risultano nella scheda di validazione della campagna precedente quella di presentazione della domanda come terreni classificati come Ritirati dalla produzione o incolti non produttivi.	7		

**Il punteggio massimo assegnabile è pari a 81,5 punti**

**Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto minimo 40 punti.**

### SOTTOMISURA 8.1.2 – IMBOSCHIMENTI PER ARBORICOLTURA DA LEGNO

Principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica e alla dimensione aziendale;
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti rispetto alla maggiore coerenza con gli obiettivi trasversali (ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici);
- Tipologie di specie, varietà e durata del ciclo colturale;
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16;
- Localizzazione dell'intervento in aree a rischio di dissesto idrogeologico, su superfici ancora classificate come agricole ma ritirate dalla produzione o incolte, in bacini idrografici a minore copertura forestale, in aree rurali con problemi di sviluppo (area D), in aree sensibili dal punto di vista ambientale (zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, siti Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale).

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica	Soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	<b>9</b>	15%	
	Soggetti pubblici che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	<b>6</b>		
Dimensione aziendale	Impianto boschivo da 5 ha a 45 ha	<b>3,75</b>	25%	
	Impianto boschivo da 45,01 ha a 99,9ha	<b>8,75</b>		
	Impianto boschivo superiore a 100ha	<b>12,5</b>		
Tipologia impianto	Impianti realizzati nel rispetto delle fasce altitudinali della zona e delle categorie fisionomiche maggiormente presenti nelle aree limitrofe al terreno interessato dall'impianto da realizzare.	<b>25</b>	25%	

Localizzazione dell'intervento	Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico	3,5	35%	
	Imboschimento realizzato a meno di 300m dalle aste fluviali di 1° e 2°livello	3,5		
	Imboschimento realizzato in area D	10,5		
	Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola)	3,5		
	Imboschimento realizzato in aree dove si rende necessario mitigare la forte antropizzazione derivante da pozzi petroliferi, oleodotti, discariche, ecc.	3,5		
	Imboschimenti realizzati su superfici che risultano nella scheda di validazione della campagna precedente quella di presentazione della domanda come terreni classificati come Ritirati dalla produzione o incolti non produttivi.	10,5		

**Il punteggio massimo assegnabile è pari a 81,5 punti**

**Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto minimo 40 punti.**

## SOTTOMISURA 8.2 – ALLESTIMENTO DI SISTEMI AGROFORESTALI

Principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica e alla dimensione aziendale;
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti rispetto alla maggiore coerenza con gli obiettivi trasversali (ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici);
- Tipologie di specie, varietà e durata del ciclo colturale;
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16;
- Localizzazione dell'intervento in aree a rischio di dissesto idrogeologico, su superfici ancora classificate come agricole ma ritirate dalla produzione o incolte, in bacini idrografici a minore copertura forestale, in aree rurali con problemi di sviluppo (area D), in aree sensibili dal punto di vista ambientale (zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, siti Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale).

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica	Soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	<b>9</b>	15%	
	Soggetti pubblici che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	<b>6</b>		
Dimensione aziendale	Per i sistemi Silvopastorali: da n.60 piante /ha a n.100piante/ha	<b>6</b>	30%	
	Per i sistemi Silvopastorali: da n.101 piante /ha a n.150piante/ha	<b>9</b>		
	Per i sistemi Silvopastorali: da n.151 piante /ha a n.200piante/ha	<b>15</b>		
	Per i sistemi Lineari: distanza max tra piante contigue: 5m	<b>3</b>		
	Per i sistemi Lineari: distanza max tra piante contigue: 4m	<b>6</b>		
	Per i sistemi Lineari: distanza max tra piante contigue: 3m	<b>9</b>		

	Per i sistemi Lineari: distanza max tra piante contigue: 2m	<b>12</b>		
Tipologia impianto	Impianti realizzati nel rispetto delle fasce altitudinali della zona e delle categorie fisionomiche maggiormente presenti nelle aree limitrofe al terreno interessato dall'impianto da realizzare.	<b>25</b>	25%	
Localizzazione dell'intervento	Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico	<b>6</b>	30%	
	Imboschimento realizzato a meno di 300m dalle aste fluviali di 1° e 2°livello	<b>3</b>		
	Imboschimento realizzato in area D	<b>6</b>		
	Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola)	<b>6</b>		
	Imboschimento realizzato in aree dove si rende necessario mitigare la forte antropizzazione derivante da pozzi petroliferi, oleodotti, discariche.	<b>3</b>		
	Imboschimenti realizzati su superfici che risultano nella scheda di validazione della campagna precedente quella di presentazione della domanda come terreni classificati come Ritirati dalla produzione o incolti non produttivi.	<b>6</b>		

**Il punteggio massimo assegnabile è pari a 79 punti**

**Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto minimo 40 punti.**

### SOTTOMISURA 8. 3 – INTERVENTI DI PREVENZIONE CONTRO INCENDI E ALTRI FENOMENI NATURALI

Principi di selezione:

- priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (Carta del Rischio ,PAI, PAR e da altri strumenti equivalenti di prevenzione delle calamità naturali);
- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi;
- premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Note</b>
Premialità in base al grado di <b>rischio d'incendio</b> individuate dalla Carta del Rischio di Incendi o Regionale (CRDI)	Estremamente elevato	<b>15</b>	
	Elevato	<b>10</b>	
	Moderato	<b>5</b>	
Premialità in base al grado di <b>rischio di dissesto idrogeologico ed altri fattori abiotici</b>	R4- Aree a rischio idrogeologico molto elevato ed a pericolosità molto elevata Punti 20 R3 -Aree a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata Punti 12 R2 -Aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media Punti 5	<b>Max 20</b>	I criteri di prevenzione per i fattori biotici saranno successivamente individuati



Valore ambientale del bosco	Almeno il 60% del bosco deve essere in un'area protetta	<b>5</b>	Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto.
	Dimensione impianto bosco da 5ha a 45ha	<b>5</b>	
	Dimensione impianto bosco da 45,01ha a 99,99ha	<b>10</b>	
	Dimensione impianto bosco superiore a 100ha	<b>15</b>	

**Il punteggio massimo assegnabile è pari a 55 punti.**

**Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 35 punti.**

#### **SOTTOMISURA 8. 4 – INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL POTENZIALE FORESTALE COMPROMESSO DA DANNI DI ORIGINE BIOTICA E ABIOTICA**

Principi di selezione:

- Entità del danno subito dando priorità a coloro che ne hanno subito uno maggiore;
- Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000).

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Note</b>
Entità del danno	Perdita del potenziale forestale fino al 25%	<b>7</b>	
	Perdita del potenziale forestale da 25,01% al 50%	<b>14</b>	
	Perdita del potenziale forestale da 50,01% al 70%	<b>21</b>	
	Perdita del potenziale forestale superiore al 70 %	<b>28</b>	
Valore ambientale del bosco	Danni su superfici boscate che ricadono per almeno il 50% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve)	<b>6</b>	
	Danni su superfici boscate che ricadono almeno su una superficie compresa dal 50,01% al 75% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve)	<b>9</b>	
	Danni su superfici boscate che ricadono oltre il 75% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve)	<b>15</b>	

**Il punteggio massimo assegnabile è pari a 43 punti. Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 13 punti**

**SOTTOMISURA 8.5 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ECOLOGICA E DELL'ASSORBIMENTO DI CO2 DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI**

Principi di selezione:

- Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi nelle aree comprese in Rete Natura 2000, nelle aree protette e in altre aree di elevato valore naturalistico
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Note</b>
Valore ambientale del bosco	Almeno il 60% del bosco deve essere in un'area protetta	<b>10</b>	Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto.
	Dimensione impianto bosco da 5ha a 45ha	<b>5</b>	
	Dimensione impianto bosco da 45,01ha a 99,99ha	<b>10</b>	
	Dimensione impianto bosco superiore a 100ha	<b>25</b>	
Requisito qualitativo degli interventi richiesti	Strumenti di gestione: Progetto di taglio	<b>15</b>	
	Strumenti di gestione: Piano di gestione/ assestamento : - 1 solo Piano di gestione/assestamento punti 30 - Da 2 a 4 Piani di gestione (in caso di Associazioni di Comuni o di privati) punti 33 - Oltre 4 Piani di gestione (in caso di Associazioni di Comuni o di privati) punti 35	<b>Max 35</b>	

Partecipazione alla misura 16	Partecipazione alla misura 16.8 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento	<b>10</b>	
----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	--

**Il punteggio massimo assegnabile è pari a 80 punti. Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 30 punti**

## SOTTOMISURA 8. 6 – INVESTIMENTI PER ACCRESCERE IL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE

Principi di selezione:

- Investimenti maggiormente coerenti con le finalità della presente operazione
- Investimenti che ricadono in aree con maggiori problemi di sviluppo
- Investimenti che ricadono in aree con indici di boscosità più alti
- investimenti maggiormente innovativi
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Qualità del beneficiario	Associazioni tra più soggetti, anche temporanee di beneficiari, individuati dal paragrafo 8.2. 8.3.7.4 "Beneficiari", finalizzate alla costruzione di filiere forestali.	20	
Localizzazione dell'intervento	La premialità è riconosciuta per le superfici boscate oggetto dell'intervento che ricadano almeno per il 60% in Area D	30	
Parametro qualitativo del bosco . "Indice di boscosità " del Comune dove è ubicato il bosco	Indice di boscosità: da 20 a 30	6	
	Indice di boscosità: da 21 a 40	10	
	Indice di boscosità superiore a 41	15	
Investimenti innovativi	E' riconosciuta la primalità per investimenti che risultano sul mercato italiano da meno di due anni.	20	

**Il punteggio massimo assegnabile è pari a 85 punti.**

**Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 30 punti.**

Il principio del criterio di selezione sulla coerenza degli investimenti non è applicato poiché tutto l'intervento deve essere coerente con la sottomisura.

## MISURA 9 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

### SOTTOMISURA 9.1 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE

Principi dei criteri di selezione:

- Qualità del piano aziendale, valutata in base agli obiettivi individuati e agli strumenti scelti per raggiungerli;
- Coerenza del piano con gli obiettivi trasversali del Programma ( innovazione, ambiente e cambiamenti climatici) e con le esigenze del comparto di appartenenza;
- Grado di rappresentatività e di aggregazione delle associazioni con la valutazione dei seguenti elementi:
  - Valore della produzione commercializzata rapportata al parametro di riconoscimento ( priorità a chi ha maggiore VPC);
  - Numero di soci rapportato al parametro di riconoscimento ( priorità a chi ha più soci);
- Richiedenti che aderiscono a regimi di qualità riconosciuta (Reg. CE n. 1305/2013 - art. 16 e 29);
- Comparto produttivo interessato dagli interventi (si darà priorità ai comparti ufficialmente poco o per niente rappresentati, in termini di organizzazioni già costituite, nella realtà agricola lucana).

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
Qualità del piano aziendale, valutata in base agli obiettivi individuati e agli strumenti scelti per raggiungerli	Il piano aziendale sarà valutato in base all'entità dell'investimento: Investimenti < € 100.000,00	<b>5</b>	14%	
	Investimenti > € 100.000,00 e fino a € 150.000	<b>8</b>		
	Investimenti > € 150.000,00 fino a € 250.000,00 €	<b>11</b>		
	Investimenti > € 250.000,00	<b>14</b>		
Coerenza del piano aziendale con gli obiettivi trasversali del	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa attinente ad investimenti relativi all'innovazione,		10%	

programma: - Innovazione - Ambiente - Cambiamenti climatici e con le esigenze del comparto di appartenenza	all'ambiente ed ai cambiamenti climatici, rispetto alla spesa complessiva del progetto:			
	dal 5% e fino al 20%	<b>5</b>		
	> del 20%	<b>10</b>		
	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa attinente investimenti collegati alle esigenze specifiche del comparto di appartenenza della OP, rispetto alla spesa complessiva del progetto;		10%	
	dal 5% e fino al 20 %	<b>5</b>		
	> del 20%	<b>10</b>		
Grado di rappresentatività e di aggregazione delle associazioni con la valutazione dei seguenti elementi: • Valore della produzione	Alle OP che dimostreranno di possedere, rispetto al valore minimo di produzione commercializzata di cui ai Decreti Ministeriali di riferimento , un VPC pari rispettivamente al doppio, triplo, quadruplo, quintuplo ed oltre, sarà attribuito un	<b>Max 15</b>	30%	Doppio Punti 11
				Triplo Punti 12
				Quadruplo Punti 13
				Quintuplo Punti 14

<p>commercializzata rapportata al parametro di riconoscimento (priorità a chi ha maggiore VPC)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di soci rapportato al parametro di riconoscimento (priorità a chi ha più soci)</li> </ul>	<p>punteggio aggiuntivo rispettivamente di 11, 12, 13, 14 e 15 punti</p> <p>Alle OP che dimostreranno di possedere, rispetto al numero minimo di produttori** di cui ai Decreti Ministeriali di riferimento, un numero di produttori pari rispettivamente al doppio, triplo, quadruplo, quintuplo ed oltre, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo rispettivamente di 11, 12, 13, 14 e 15 punti.</p>			<p>Oltre Punti 15</p>
<p>Richiedenti che aderiscono a regimi di qualità riconosciuta (Reg. UE 1305/2013 artt 16 e 29);</p>	<p>Aderenza ad uno o più regimi di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari (art.16 Reg.UE 1305/2013)</p> <p>Aderenza all' agricoltura biologica (art. 29 Reg. UE n. 1305/2013)</p>	<p><b>12</b></p>	<p>24%</p>	
<p>Comparto produttivo interessato dagli interventi</p>	<p>Op comparto ortofrutticolo ed olivicolo punti 4; Op comparto vitivinicolo punti 8;</p>	<p><b>12</b></p>	<p>12%</p>	



	Op altri comparti punti 12;			
--	-----------------------------	--	--	--

**Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 20.**

### **Priorità**

A parità di punteggio si terrà conto rispettivamente delle seguenti priorità considerate nell'ordine di seguito riportato:

- 1) maggior VPC
- 2) maggior numero di soci produttori;
- 3) comparto produttivo ufficialmente poco o per niente rappresentato in termini di organizzazioni già costituite nella realtà agricola lucana.

\* produttori

Per Produttori OP si intendono il numero di produttori associati facenti parte della compagine sociale della stessa. Se l'organizzazione è costituita da soci che sono essi stessi persone giuridiche, il numero minimo di produttori è calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica.

## MISURA 10 – Pagamenti agro – climatico - ambientali

### SOTTOMISURA 10.2 – SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA

Principi dei criteri di selezione:

- Qualità della proposta presentata
- Rappresentatività delle razze animali e varietà vegetali proposte in conservazione sia a livello numerico che a rischio estinzione
- Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria
- Maggiore coinvolgimento del territorio e degli allevatori-coltivatori nella realizzazione del programma

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Qualità della proposta presentata	Il progetto di conservazione favorisce azioni mirate – <b>Punti 13</b>	<b>Max 33 punti</b>	33%	La tipologia di azioni si riferisce a quanto definito dall'art. 8 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014
	Il progetto di conservazione favorisce azioni concertate – <b>Punti 10</b>			
	Il progetto favorisce azioni di accompagnamento attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Campi dimostrativi - <b>Punti 4</b></li> <li>• Giornate di studio/seminari presso aziende agricole - <b>Punti 2</b></li> <li>• Web e Social Media – <b>Punti 2</b></li> <li>• Giornali, riviste specializzate - <b>Punti 1</b></li> <li>• Convegni / workshop - <b>Punti 1</b></li> </ul>			
	Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fino a 5 anni – <b>Punti 4</b></li> <li>- Da 5 a 10 anni – <b>Punti 5</b></li> <li>- Oltre 10 anni – <b>Punti 6</b></li> </ul>			
Rappresentatività delle razze animali e varietà vegetali	Numero di razze animali e varietà vegetali a rischio estinzione proposte in conservazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 – <b>Punti 15</b></li> </ul>	<b>Max 30 punti</b>	30%	

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso</b>	<b>Note</b>
proposte in conservazione sia a livello numerico che a rischio estinzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da 2 a 5 – <b>Punti 20</b></li> <li>• &gt; di 5 – <b>Punti 25</b></li> </ul>			
	Individuazione di nuove razze animali e/o varietà vegetali da inserire in programmi di conservazione ( <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> ) – <b>Punti 5</b>			
Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria	Coerenza con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversità e servizi ecosistemici – <b>Punti 5</b></li> <li>• Biodiversità e cambiamenti climatici - <b>Punti 5</b></li> <li>• Biodiversità e politiche economiche <b>Punti 5</b></li> </ul>	<b>Max 15 punti</b>	15%	In riferimento alle strategie nazionali sulla biodiversità, sezione “Strutture della strategia” (tematiche cardine)
Maggiore coinvolgimento del territorio e degli allevatori-coltivatori nella realizzazione del programma	Numero di allevatori-coltivatori coinvolti nella realizzazione del programma: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Da 1 a 2 soggetti – <b>Punti 6</b></li> <li>- Da 3 a 5 soggetti – <b>Punti 8</b></li> <li>- Più di 6 soggetti - <b>Punti 10</b></li> </ul>	<b>Max 22 punti</b>	22%	
	Partnership coinvolte nella realizzazione del programma, oltre al proponente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituti di ricerca pubblici (Comprese le Università) – <b>Punti 3</b></li> <li>- Istituti di ricerca privati – <b>Punti 3</b></li> <li>- Comuni – <b>Punti 3</b></li> <li>- Altri soggetti – <b>Punti 3</b></li> </ul>			

**Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 50.**

## MISURA 16 – Cooperazione

### SOTTOMISURA 16.0 ALTRO – VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Rappresentatività del settore produttivo in termini economici;
- Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la grande distribuzione organizzata;
- Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca;
- Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note
Rappresentatività del settore produttivo in termini economici	Per ogni comparto, al PVF con la PLV complessiva più alta verranno assegnati 15 punti, agli altri in proporzione, approssimato al secondo decimale – <b>Massimo punti 15</b>	<b>Max 20 punti</b>	20 %	<p><i>Il Soggetto Capofila del PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera) dovrà essere un'associazione di Organizzazioni di Produttori riconosciute o altra forma di aggregazione di produttori avente le caratteristiche suddette, costituita in ATS o Rete d'Impresa debitamente registrata.</i></p> <p><i>Le altre forme aggregative dovranno avere i requisiti minimi previsti dalla vigente normativa nazionale per il riconoscimento delle OP</i></p>
	Progetto partecipato da OP o altra forma di aggregazione che assommi una PLV pari almeno a quella necessaria per il riconoscimento come OP nel comparto <b>Max Punti 5</b> (un punto per OP o altra forma aggregativa con le caratteristiche suddette, sino ad un massimo di 5)			
	Partecipazione attiva di tutti i soggetti della filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione) – <b>Punti 8</b>			
	Presenza della GDO – <b>Max Punti 6</b> GDO Punti 6 DO Punti 4 Altre forme di distribuzione organizzata – Punti 2			
	<b>Punti 16</b> se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{produttori} < \Sigma PLV_{trasformabile} < \Sigma PLV_{commercializzabile}$ con:			

	<p><math>\Sigma PL_{trasformabile} &gt; \Sigma PLV_{produttori}</math> di almeno il 20%  <math>\Sigma PL_{commercializzabile} &gt; \Sigma PL_{trasformabile}</math> di almeno il 20%</p> <p><b>Punti 12</b> se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione:  <math>\Sigma PLV_{produttori} &lt; \Sigma PL_{trasformabile} &lt; \Sigma PL_{commercializzabile}</math></p> <p>con:  <math>\Sigma PL_{trasformabile} &gt; \Sigma PLV_{produttori}</math> di almeno il 20%  <math>\Sigma PL_{commercializzabile} &gt; \Sigma PL_{trasformabile}</math> in misura &lt; 20%</p> <p><b>Punti 8</b> se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione:  <math>\Sigma PLV_{produttori} &lt; \Sigma PL_{trasformabile} &lt; \Sigma PL_{commercializzabile}</math></p> <p>con:  <math>\Sigma PL_{trasformabile} &gt; \Sigma PLV_{produttori}</math> in misura &lt; 20%  <math>\Sigma PL_{commercializzabile} &gt; \Sigma PL_{trasformabile}</math> di almeno il 20%</p> <p><b>Punti 0</b> se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione:  <math>\Sigma PLV_{produttori} = \Sigma PL_{trasformabile} = \Sigma PL_{commercializzabile}</math></p>			
	<p>Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferimento del 100% della produzione: <b>punti 4</b></li> <li>• Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: <b>punti 2</b></li> </ul> <p>Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: <b>punti 1</b></p>			
	<p><b>Rapporto</b></p> <p><i><math>\frac{\text{Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.2}}{\text{Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1}}</math></i></p>			

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pari o superiore ad 1,2 – <b>Punti 8</b></li> <li>• fra 1,1 e 1,19 – <b>Punti 6</b></li> <li>• fra 1 e 1,09 – <b>Punti 4</b></li> <li>• fra 0,9 e 0,99 – <b>Punti 2</b></li> <li>• inferiore a 0,9 ma superiore a 0 – <b>Punti 1</b></li> </ul>			
Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la grande distribuzione organizzata	<p><b>Rapporto</b></p> <p><i>Somma degli invest. collett. a valere sulla Sottomisura 4.1</i>  <i>Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pari o superiore a 0,3 – <b>Punti 8</b></li> <li>• fra 0,2 e 0,29 – <b>Punti 6</b></li> <li>• fra 0,1 e 0,19 – <b>Punti 4</b></li> </ul> <p>inferiore a 0,1 – <b>Punti 2</b></p>	<b>Max 50 punti</b>	50%	<p><i>La PLV, oltre ad essere autodichiarata in fase di presentazione della proposta progettuale, deve essere comprovata da fatture, registri ed altra documentazione probante</i></p>
	<p>Presenza di soggetti terzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 – <b>Punti 1</b></li> <li>• da 2 a 5 - <b>Punti 2</b></li> </ul> <p>&gt; di 5 – <b>Punti 4</b></p>			
	<p>Partenariato formalmente costituito nell'ambito dei PIF 2007-2013 – <b>Punti 6</b></p>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modello organizzativo – <b>Fino a punti 2</b></li> </ul>			
	<p>Analisi di contesto – <b>Fino a punti 2</b></p>			
	<p>Attività da realizzare nell'ambito della filiera, anche in riferimento a rinnovi, miglioramenti ed innovazioni dei processi produttivi nel territorio in grado di apportare valore aggiunto alla filiera in particolare ed al comparto ed in generale innovazioni nei processi di trasformazione o di produzione che rappresentino punti di svolta decisivi per l'accesso a nuovi mercati – <b>Fino a punti 10</b></p>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – <b>Fino a punti 3</b></li> </ul>			

	Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – <b>Fino a punti 3</b>			
Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca	Presenza di soggetti terzi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 - <b>Punti 1</b></li> <li>• da 2 a 5 - <b>Punti 2</b></li> <li>&gt; di 5 - <b>Punti 4</b></li> </ul>	<b>Max 4 punti</b>	4 %	<i>Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore agro alimentare, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera)</i>
Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF	Partenariato formalmente costituito nell'ambito dei PIF 2007-2013 – <b>Punti 6</b>	<b>6</b>	6 %	<i>Inteso quale medesimo capofila ed almeno il 50 % dei beneficiari che hanno terminato i loro investimenti entro il 31.12.2015, con pagamento effettuato da AGEA Organismo Pagatore (Misure 121 – 123 e 311)</i>
Qualità progettuale	Modello organizzativo – <b>Fino a punti 2</b>	<b>Max 20 punti</b>	20 %	<i>Ognuno dei sub-criteri della voce "Qualità progettuale" verrà valutato dalla Commissione di Selezione all'uopo nominata secondo una scala di Likert a</i>
	Analisi di contesto – <b>Fino a punti 2</b>			

	<p>Attività da realizzare nell'ambito della filiera, anche in riferimento a rinnovi, miglioramenti ed innovazioni dei processi produttivi nel territorio in grado di apportare valore aggiunto alla filiera in particolare ed al comparto ed in generale innovazioni nei processi di trasformazione o di produzione che rappresentino punti di svolta decisivi per l'accesso a nuovi mercati – <b>Fino a punti 10</b></p>			<p><i>nove valori equispaziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.</i></p>
	<p>Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – <b>Fino a punti 3</b></p>			
	<p>Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – <b>Fino a punti 3</b></p>			

**Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 35.**



**SOTTOMISURA 16.1 SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI E DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**

La selezione degli altri beneficiari dovrà seguire i seguenti criteri:

**Fase di costituzione del GO:**

- Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le priorità e gli obiettivi del Programma e del PEI;
- Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le esigenze pratiche/concrete esposte nel Piano delle Attività;
- Rispondenza della composizione del costituendo GO alle attività esposte nel Piano delle Attività

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso %	Note	
A - Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le priorità e gli obiettivi del Programma e del PEI	<b>Coerenza con focus area</b>		21%		
	FA PRIORITARIA 3.A (migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali) - <b>Punti 4</b>	<b>Max 10 punti</b>			
	FA 2.A (miglioramento delle prestazioni economiche di tutte le aziende agricole) - <b>Punti 2</b>				
	FA 6.A (diversificazione, creazione di nuove piccole imprese e di lavoro nelle aree rurali) - <b>Punti 2</b>				
	FA 6.B (promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali) - <b>Punti 2</b>				
	<b>Coerenza con obiettivi PEI (Reg. 1305/2013)</b>				
	Il progetto prevede attività di informazione riguardo alle opportunità offerte dalle politiche dell'Unione - <b>Punti 2</b>	<b>Max 6 punti</b>		L'attribuzione del punteggio è subordinata alla verifica della presenza di tali attività di dimostrazione, informazione e animazione all'interno del piano di comunicazione.	
	Il progetto promuove la diffusione dei risultati della ricerca e le nuove tecnologie - <b>Punti 2</b>				
	Il progetto favorisce ed incoraggia lo sviluppo di poli, di progetti pilota e dimostrativi - <b>Punti 2</b>				



### Fase di realizzazione della proposta di progetto del GO

- Validità e qualità del progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR;
- Novità e fondatezza tecnico - scientifica del progetto;
- Coerenza tra la composizione del partenariato e le attività e gli obiettivi del progetto
- Potenziale ricaduta dei risultati del progetto nella pratica agricola;
- Rilevanza ed ampiezza delle azioni di diffusione

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Peso	Note
Validità e qualità della proposta di progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR	<b>Obiettivi specifici della proposta di progetto</b>		24%	Obiettivi in linea con i fabbisogni specifici della sottomisura
	Riduzione dei costi di produzione e ottimizzazione dei fattori di produzione - <b>Punti 3</b>	<b>Max 24 punti</b>		
	Miglioramento strutturale delle aziende per la partecipazione ai sistemi di qualità - <b>Punti 3</b>			
	Aumento del valore aggiunto della materia prima ai produttori di base - <b>Punti 3</b>			
	Miglioramento dei processi logistici - <b>Punti 3</b>			
	Miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi - <b>Punti 2</b>			
	Creazione di nuove imprese agricole, artigianali e commerciale al fine di promuovere l'occupazione- <b>Punti 2</b>			
	Incentivare la permanenza delle aziende agricole sul territorio montano e/o svantaggiato - <b>Punti 2</b>			
	Aumento della qualità delle produzioni al di là degli standard commerciali e normativi del prodotto relativi a sanità pubblica, salute e benessere degli animali o salvaguardia dell'ambiente - <b>Punti 2</b>			
Novità e fondatezza tecnico-scientifica della proposta di progetto	<b>Tipologia di innovazione</b>			20%
	Miglioramento di processo produttivo esistente - <b>Punti 3</b>	<b>Max 16 punti</b>		
	Introduzione di un nuovo processo produttivo - <b>Punti 5</b>			
	Miglioramento di un prodotto esistente - <b>Punti 3</b>			
	Introduzione di un nuovo prodotto - <b>Punti 5</b>			
	<b>Fondatezza della proposta</b>			

	L'innovazione è strettamente funzionale alle esigenze del comparto interessato - <b>Punti 4</b>	4		
Coerenza tra la composizione del partenariato e le attività e gli obiettivi della proposta di progetto	<p>Livello coerenza tra le attività del partenariato e le attività della proposta di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alto - <b>Punti 10</b></li> <li>- Medio alto - <b>Punti 9</b></li> <li>- Medio - <b>Punti 8</b></li> <li>- Medio basso - <b>Punti 7</b></li> <li>- Basso - <b>Punti 6</b></li> </ul>	<b>Max 10 punti</b>	10%	
Potenziale ricaduta dei risultati della proposta di progetto nella pratica agricola	Incremento della produttività - <b>Punti 10</b>	<b>Max 30 punti</b>	30%	
	Incremento della sostenibilità ambientale - <b>Punti 10</b>			
	Incremento della qualità intrinseca del prodotto - <b>Punti 10</b>			
Rilevanza e ampiezza delle azioni di diffusione	<b>Livello di divulgazione ed informazione</b>		16%	
	Europeo - <b>Punti 2</b>	<b>Max 6 punti</b>		
	Nazionale - <b>Punti 2</b>			
	Locale - <b>Punti 2</b>			
	<b>Canali di divulgazione ed informazione</b>			
	Campi dimostrativi - <b>Punti 2</b>	<b>Max 10 punti</b>		
	Giornate di studio / seminari presso aziende agricole - <b>Punti 2</b>			
	Web e Social Media - <b>Punti 2</b>			
	Giornali, riviste specializzate - <b>Punti 2</b>			
Convegni / workshop - <b>Punti 2</b>				

**Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 30.**

## SOTTOMISURA 16.2 SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE

La selezione degli altri beneficiari dovrà seguire i seguenti criteri:

- Validità e la qualità del progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR;
- Contenuto tecnico-scientifico, in termini di innovazione e in termini di rapporto costi/benefici;
- Quantità e qualità delle azioni di diffusione dei risultati,
- Numerosità del partenariato in termini di fasi della filiera coinvolte;
- Adeguatezza e la competenza dei partecipanti in relazione al ruolo e alle rispettive attività nell'ambito del progetto;
- Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le esigenze pratiche/concrete descritte nel Piano di Attività.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso %</b>	<b>Note</b>
Validità e qualità del progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR	<b>Obiettivi specifici della proposta di progetto</b>		14 %	
	Migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento della filiera - <b>Punti 2</b>	<b>Max 14 punti</b>		
	Migliorare la sostenibilità ambientale - <b>Punti 2</b>			
	Migliorare la sicurezza dei processi e dei prodotti lungo la filiera - <b>Punti 2</b>			
	Migliorare la qualità dei processi e dei prodotti lungo la filiera - <b>Punti 2</b>			
	Migliorare l'utilizzo delle risorse acqua e suolo al fine di prevenire rischi di dissesto idrogeologico - <b>Punti 2</b>			
	Sviluppare nuovi processi/prodotti/tecnologie diversificati da inserire nel mercato - <b>Punti 2</b>			
	Migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento della filiera - <b>Punti 2</b>			
Contenuto tecnico-scientifico, in termini di innovazione e in termini di rapporto costi/benefici	<b>Tipologia di innovazione</b>			22%
	Miglioramento di processo produttivo esistente - <b>Punti 3</b>	<b>Max 22 punti</b>		
	Introduzione di un nuovo processo produttivo - <b>Punti 6</b>			
	Miglioramento di un prodotto esistente - <b>Punti 3</b>			
	Introduzione di un nuovo prodotto - <b>Punti 6</b>			
	Impatto dell'innovazione sulla produttività - <b>Punti 2</b>			

	Impatto dell'innovazione sui costi di produzione - <b>Punti 2</b>			
Quantità e qualità delle azioni di diffusione dei risultati	<b>Diffusione dei risultati - Tipologia degli strumenti di diffusione (quantità)</b>		24%	
	Campi dimostrativi - <b>Punti 2</b>	<b>Max 10 punti</b>		
	Seminari presso aziende - <b>Punti 2</b>			
	Web e Social Media - <b>Punti 2</b>			
	Giornali, riviste specializzate - <b>Punti 2</b>			
	Convegni / workshop - <b>Punti 2</b>			
	<b>Diffusione dei risultati - Target (qualità)</b>			
	Istituzioni scolastiche - <b>Punti 2</b>	<b>Max 14 punti</b>		
	OP e altre organizzazioni di produttori - <b>Punti 2</b>			
	Associazioni di categoria - <b>Punti 2</b>			
	Centri di ricerca ed Università - <b>Punti 2</b>			
	Ordini professionali - <b>Punti 2</b>			
	Consorzi di tutela - <b>Punti 2</b>			
	Aziende agricole e agro-alimentari - <b>Punti 2</b>			
Numerosità del partenariato in termini di fasi della filiera coinvolte	Composizione del partenariato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partenariati che includono almeno 3 tipologie di aziende: agricole (anche in forma associata), forestali, agroalimentari e collegate - <b>punti 20</b></li> <li>• Partenariati in cui sono rappresentati almeno due tipologie di aziende, tra agricole, forestali, agroalimentari e collegate - <b>punti 10</b></li> <li>• Partenariati in cui è rappresentata una sola tipologia di aziende, tra agricole, forestali, agroalimentari - <b>punti 5</b></li> </ul>	<b>Max 20 punti</b>	20%	
Adeguatezza e competenza dei partecipanti in relazione al ruolo e alle rispettive attività nell'ambito del progetto	<b>Adeguatezza del partenariato</b>		10%	
	Il partenariato è completo in termini di soggetti coinvolti (imprese agricole/forestali/agroalimentari, soggetti della ricerca e sperimentazione, operatori della comunicazione/divulgazione) rispetto alle finalità perseguite, e consente di valorizzare i risultati di progetto in termini di ricadute e adottabilità. Livello di adeguatezza <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alto - <b>Punti 5</b></li> <li>- Medio alto - <b>Punti 4</b></li> <li>- Medio - <b>Punti 3</b></li> </ul>	<b>Max 5 punti</b>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Medio basso - <b>Punti 2</b></li> <li>- Basso - <b>Punti 1</b></li> </ul>			
	<b>Competenza del partenariato</b>			
	<p>Il progetto dà evidenza della competenza professionale dei diversi partner in relazione al ruolo assegnato nella realizzazione del progetto.</p> <p>Livello di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alto - <b>Punti 5</b></li> <li>- Medio alto - <b>Punti 4</b></li> <li>- Medio - <b>Punti 3</b></li> <li>- Medio basso - <b>Punti 2</b></li> <li>- Basso - <b>Punti 1</b></li> </ul>	<b>Max 5 punti</b>		
Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le esigenze pratiche / concrete descritte nel Piano di Attività.	<p>Livello di coerenza tra il fabbisogno di innovazione (individuato nella descrizione della tematica di contesto) e il progetto innovativo che si intende sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alto - <b>Punti 10</b></li> <li>- Medio alto - <b>Punti 9</b></li> <li>- Medio - <b>Punti 8</b></li> <li>- Medio basso - <b>Punti 7</b></li> <li>- Basso - <b>Punti 6</b></li> </ul>	<b>Max 10 punti</b>	10%	tabella di correlazione fra le azioni del Piano e i fabbisogni /esigenze delle imprese:

**Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 40.**

**SOTTOMISURA 16.3 COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO IN COMUNE E CONDIVIDERE IMPIANTI E RISORSE, NONCHÉ LO SVILUPPO/LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL TURISMO**

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Azioni congiunte con altre associazioni di turismo rurale e turistiche in generale;
- Dichiarazione di conoscenza e pieno sostegno all'iniziativa da parte di soggetti istituzionali (APT -Agenzia di promozione Turistica, Comuni ed organismi di rappresentanza delle categorie produttive)
- Composizione del partenariato;
- Qualità del piano di promozione e commercializzazione.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso %</b>	<b>Note</b>
Azioni congiunte con altre associazioni di turismo rurale e turistiche in generale	Fino a 2 azioni congiunte – <b>Punti 5</b>	<b>Max 10 punti</b>	17%	
	Più di due azioni congiunte – <b>Punti 10</b>			
Dichiarazione di conoscenza e pieno sostegno all'iniziativa da parte di soggetti istituzionali (APT -Agenzia di promozione Turistica, Comuni ed organismi di rappresentanza delle categorie produttive)	Presenza di un accordo formale con APT – <b>Punti 5</b>	<b>5</b>	8%	ovvero convenzione o protocollo d'intenti
Composizione del partenariato	<b>Tipologia di soggetti coinvolti nel partenariato</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tour operators (4 punti)</li> <li>- Associazioni culturali, agrituristiche e ambientaliste (4 punti)</li> <li>- Istituzioni scolastiche dell'infanzia e primarie (3 punti)</li> <li>- Agenzie di comunicazione e marketing (3 punti)</li> <li>- Enti di formazione riconosciuti dalla Regione Basilicata (3 punti)</li> <li>- Web magazines e blogger specializzati (2 punti)</li> <li>- Istituzioni bancarie (1 punto)</li> </ul>	<b>Max 20 punti</b>	33%	



Qualità del piano di promozione e commercializzazione	Piano di promozione e commercializzazione con obiettivi chiari e quantificati - <b>Punti 10</b>			
	----- Progetto con presenza di indicatori di realizzazione specifici - <b>Punti 15</b>			

**Punteggio massimo 60. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 35**

**SOTTOMISURA 16.4 SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI**

**Filiera corta:** i beneficiari saranno selezionati tenendo conto dei seguenti principi:

- Numerosità dei produttori primari che partecipano alla filiera;
- Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano alla filiera.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso %</b>	<b>Note</b>
Numerosità dei produttori primari che partecipano alla filiera	Da 3 a 5 - <b>Punti 14</b>	<b>Max 56 punti</b>	70%	
	Da 6 a 10 - <b>Punti 28</b>			
	Da 11 a 15 - <b>Punti 42</b>			
	Più di 15 - <b>Punti 56</b>			
B -Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano alla filiera	Da 2 a 3 - <b>Punti 6</b>	<b>Max 24 punti</b>	30%	
	Da 4 a 5 - <b>Punti 12</b>			
	Più di 5 - <b>Punti 24</b>			

**Punteggio massimo 80. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 34.**

**Mercato locale:** i beneficiari saranno selezionati tenendo conto dei seguenti principi:

- Numerosità dei soggetti che costituiscono il mercato locale;
- Partecipazione di soggetti che hanno costituito una “filiera corta”;
- Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano al mercato locale.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso %</b>	<b>Note</b>
Numerosità dei soggetti che costituiscono il mercato locale	Da 3 a 5 - <b>Punti 12</b>	<b>Max 48 punti</b>	60%	
	Da 6 a 10 - <b>Punti 24</b>			
	Da 11 a 15 - <b>Punti 35</b>			
	Più di 15 - <b>Punti 48</b>			

Partecipazione di soggetti che hanno costituito una "filiera corta"	Da 1 a 3 - <b>Punti 4</b>	<b>Max 8 punti</b>	10%	
	> di 3 - <b>Punti 8</b>			
Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano al mercato locale	Da 2 a 3 - <b>Punti 6</b>	<b>Max 24 punti</b>	30%	
	Da 4 a 5 - <b>Punti 12</b>			
	Più di 5 - <b>Punti 24</b>			

**Punteggio massimo 80. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 28 (35%)**

**SOTTOMISURA 16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO**

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Numerosità del partenariato;
- Numerosità e contiguità delle aziende agricole coinvolte che partecipano alle Misure 10 e 11;
- Caratteristiche dell'area in cui si realizza il progetto collettivo;
- Qualità del Progetto collettivo.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso %</b>	<b>Note</b>
Numerosità del partenariato	<b>Numero di sottoscrittori dell'Accordo Agro-Ambientale d'Area (AAA)</b>	<b>Max 25 punti</b>	31,25%	
	Da 2 a 5 - <b>Punti 15</b>			
	Da 6 a 10 - <b>Punti 20</b>			
	Maggiore di 10 - <b>Punti 25</b>			
Numerosità e contiguità delle aziende agricole coinvolte che partecipano alle Misure 10 e 11	<b>Numero di aziende aderenti alle misure 10 e 11</b>	<b>Max 20 punti</b>	25%	
	Da 3 a 5 - <b>Punti 10</b>			
	Maggiore di 5 - <b>Punti 20</b>			
	Contiguità territoriale delle stesse - <b>Punti 10</b>	<b>10</b>	12,5%	
Caratteristiche dell'area in cui si realizza il progetto collettivo	Più del 50% del territorio ricade in area natura 2000 e aree protette - <b>Punti 20</b>	<b>20</b>	25%	
Qualità del Progetto collettivo	Chiarezza degli obiettivi del Progetto e dei risultati attesi in termini di miglioramento complessivo dell'area di riferimento - <b>Punti 5</b>	<b>5</b>	6,25%	

**Punteggio massimo 80. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 30.**

## SOTTOMISURA 16.8 SOSTEGNO ALLA STESURA DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI

Saranno considerate per la selezione i seguenti criteri:

- Numerosità dei partecipanti al Piano di Gestione, con priorità ai soggetti proprietari di superfici forestali al di sotto della soglia minima dello strumento equivalente così come definito nell'ambito della Misura 8 del PSR;
- Area interessata dal Piano di Gestione con priorità ai Piani di gestione ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 e in altre aree protette;
- Maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione;
- Presenza di interventi volti a favorire la gestione sostenibile delle foreste;
- Rispondenza alla focus area 4 a) "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso %</b>	<b>Note</b>
Numerosità dei partecipanti al Piano di Gestione	Almeno il 30% dei partecipanti deve essere proprietario di superfici forestali al di sotto della soglia minima dello strumento equivalente così come definito nell'ambito della Misura 8 del PSR	<b>25</b>	25%	
Area interessata dal Piano di Gestione	Area interessata dal Piano di gestione che ricade almeno per :	<b>Max 20 punti</b>	20%	
	il 60 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - <b>Punti 20</b>			
	il 40 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - <b>Punti 10</b>			
	il 20 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - <b>Punti 5</b>			
Maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione	Piani di Gestione con superficie da assestare :	<b>Max 40 punti</b>	40%	
	da 110 ha fino a 500 ha - <b>Punti 20</b>			
	da 501 ha fino a 1000 ha - <b>Punti 30</b>			
	maggiore di 1000 ha - <b>Punti 40</b>			
Presenza di interventi volti a favorire la gestione	Rispondenza del Piano di gestione ad almeno due dei quattro obiettivi prioritari del Programma Quadro Nazionale per il settore	<b>15</b>	15%	

sostenibile delle foreste	forestale (PQSF) e del Piano Forestale Regionale 2013-2022: 1° obiettivo - Sviluppare una economia forestale efficiente e innovativa 2° obiettivo - Tutelare il territorio e l'ambiente 3° obiettivo - Garantire le prestazioni di interesse pubblico e sociale 4° obiettivo - favorire il coordinamento e la comunicazione			
---------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 45**

Il principio del criterio di selezione E *“Rispondenza alla focus area 4 a) “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”* non è applicato poiché tutto l'intervento deve essere rispondente alla Focus area 4a.

**SOTTOMISURA 16.9 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE**

Saranno considerate per la selezione i seguenti criteri:

- Numerosità delle associazioni di soggetti svantaggiati;
- Numerosità delle aziende agricole;
- Pluralità dei servizi offerti.

<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso %</b>	<b>Note</b>
Numerosità delle associazioni di soggetti svantaggiati	<b>Associazioni Onlus e/o di Promozione Sociale iscritte al relativo Registro Regionale</b>	<b>Max 20 punti</b>	25%	
	Da 0 a 3 - <b>Punti 5</b>			
	Da 3 a 6 - <b>Punti 10</b>			
	> di 6 - <b>Punti 20</b>			
Numerosità delle aziende agricole	<b>Percentuale di aziende agricole presenti nella compagine</b>	<b>Max 20 punti</b>	25%	
	Fino al 30% - <b>Punti 5</b>			
	Dal 31% al 60% - <b>Punti 10</b>			
	> del 61% - <b>Punti 20</b>			
Pluralità dei servizi offerti	Attività finalizzate all'assistenza all'infanzia - <b>Punti 10</b>	<b>Max 40 punti</b>	50%	
	Attività finalizzate all'assistenza agli anziani - <b>Punti 10</b>			
	Attività finalizzate all'assistenza a soggetti con disabilità - <b>Punti 10</b>			
	Attività finalizzate all'assistenza a soggetti svantaggiati - <b>Punti 10</b>			

**Punteggio massimo 80. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 30.**

## Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

### SOTTOMISURA 19.1 – SUPPORTO PREPARATORIO

*La presente sottomisura concorre alla preparazione e definizione delle strategie di sviluppo locale da parte dei territori, alla loro selezione ed alla formazione dei GAL.*

Principi dei criteri di selezione:

- Caratteristiche del territorio
- Caratteristiche delle SSL
- Coerenza
- Valore aggiunto di LEADER
- Criteri di selezione delle misure definite nell'ambito delle SSL
- Verificabilità e controllabilità delle azioni specifiche LEADER
- Principio della parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'articolo 7 del Reg (UE) 1303/2013
- Animazione
- Piano di Azione
- Modello gestionale

Nelle pagine seguenti i criteri di selezione della sottomisura 19.1 – Supporto preparatorio – vengono illustrati e dettagliati per sub criteri e per parametri, con la specifica dei relativi pesi.

Per ciascuna area sarà selezionata una sola proposta, riferita alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo che avranno totalizzato il punteggio più alto, **comunque superiore al 70% del punteggio massimo attribuibile (100).**



Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
<p><b>1. Caratteristiche del territorio</b> La valutazione viene fatta in funzione della omogeneità e della rappresentatività del territorio per il quale vengono proposte le SSL</p>	1.a) Omogeneità territoriale, rispetto alla presenza nel territorio preso a riferimento di centri in grado di offrire servizi comprensoriali (il punteggio si assegna solo in presenza del parametro)			
	Presenza di almeno n. 1 centro che offre servizi scolastici (più scuole superiori) e socio-sanitari (almeno un poliambulatorio) di tipo comprensoriale - <b>Punti 0,5</b>	<b>Max 2</b>	Max 2%	
	Presenza di almeno 1 centro che ospita attività economiche di tipo comprensoriali allocate in aree attrezzate - <b>Punti 0,5</b>			
	Territori caratterizzati dalla presenza di più di n. 1 centro che offre servizi scolastici (più scuole superiori), socio-sanitari (almeno un poliambulatorio) ed ospitano attività economiche di tipo comprensoriali allocate in aree attrezzate - <b>Punti 2</b>			
	1.b) Rappresentatività della componente privata del Soggetto Proponente (il punteggio si assegna solo in presenza del parametro)	<b>Max 3</b>	Max 3%	
	Presenza di associazioni di rappresentanza di imprese, con sede operativa nell'area - <b>Punti 0,5</b>			
	Presenza di associazioni culturali con sede operativa nell'area - <b>Punti 0,5</b>			
Presenza di associazioni di volontariato in rete e/o di carattere comprensoriale, a scopo sociale (in materia di ambiente, territorio, assistenza sociale) con sede operativa nell'area - <b>Punti 0,5</b>				
Presenza di altre associazioni di volontariato, con prevalente presenza di donne e/o giovani, con sede operativa nell'area - <b>Punti</b>				

	<b>0,5</b>			
	Presenza di associazioni di promozione del territorio a carattere comprensoriale e con sede operativa nell'area - Punt <i>o</i> 0,5			
	Presenza di almeno n. 1 istituto di credito con sede operativa nell'area - <b>Punt<i>o</i> 0,5</b>			
<b>2. Caratteristiche delle SSL</b> Capacità di assicurare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione e multisettorialità rispetto all'analisi territoriale ed ai fabbisogni rilevati;</li> <li>• risultati determinati e perfettamente misurabili</li> </ul>	2.a) Qualità dell'analisi SWOT, definizione dei fabbisogni rilevati e chiarezza e completezza della SSL - <b>Punt<i>o</i> fino ad 8</b>	<b>Max 8</b>	Max 8%	
	2.b) Integrazione e multisettorialità delle SSL rispetto all'analisi SWOT, ai fabbisogni rilevati e allo/agli ambiti tematici individuati - <b>Punt<i>o</i> fino ad 6</b>	<b>Max 6</b>	Max 6%	
	2.c) Definizione di risultati chiaramente misurabili - <b>Punt<i>o</i> fino a 6</b>	<b>Max 6</b>	Max 6%	
<b>3. Coerenza</b> Sarà valutata la coerenza delle SSL rispetto ad altre strategie, sia esterne che interne al PSR, nonché sulla capacità di demarcazione/ integrazione/ complementarità rispetto agli altri Fondi SIE	3.a) Coerenza esterna e capacità di integrazione / complementarità delle strategie SSL rispetto ad altre strategie proposte per il medesimo territorio, con particolare riferimento alle strategie degli ITI Aree Interne eventualmente esistenti per l'area presa a riferimento - <b>Punt<i>o</i> fino a 4</b>	<b>Max 4</b>	Max 4%	
	3.b) Coerenza interna e capacità di integrazione / complementarità delle SSL rispetto alle altre misure del PSR - <b>Punt<i>o</i> fino a 4</b>	<b>Max 4</b>	Max 4%	

	3.e) Demarcazione delle SSL rispetto agli altri Fondi SIE - <b>Punti fino a 2</b>	<b>Max 2</b>	Max 2%	
<b>4. Valore aggiunto di LEADER</b> Saranno valutati: <ul style="list-style-type: none"> <li>la descrizione del valore aggiunto di LEADER rispetto all'approccio top down;</li> <li>la capacità di definizione di indicatori puntuali, sia di tipo qualitativo che quantitativo, in grado di misurare il valore aggiunto di LEADER</li> </ul>	4.a) Efficacia della descrizione del valore aggiunto di LEADER rispetto all'approccio top down - <b>Punti fino a 2</b>	<b>Max 2</b>	Max 2%	
	4.b) Individuazione di un ambito tematico diverso da quelli già individuati nella scheda di misura in grado di rafforzare il valore aggiunto di Leader - <b>Punti fino a 2</b>	<b>Max 2</b>	Max 2%	
	4.c) Individuazione di progetti chiave suscettibili di attuazione congiunta ed integrata con altri GAL - <b>Punti fino a 2</b>	<b>Max 2</b>	Max 2%	
	4.d) Capacità di definire indicatori puntuali in grado di misurare in termini qualitativi il valore aggiunto di LEADER - <b>Punti fino a 2</b>	<b>Max 2</b>	Max 2%	
	4.e) Capacità di definire indicatori puntuali in grado di misurare in termini quantitativi il valore aggiunto di LEADER - <b>Punti fino a 2</b>	<b>Max 2</b>	Max 2%	
<b>5. Criteri di selezione delle misure definite nell'ambito delle SSL</b> La valutazione sarà fatta sulla base della puntuale definizione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>ulteriori principi ispiratori dei</li> </ul>	5.a) Adeguatezza degli ulteriori principi ispiratori dei criteri di selezione, aggiuntivi rispetto a quelli definiti in sede di PSR - <b>Punti fino a 2</b>	<b>Max 2</b>	Max 2%	

<p>criteri di selezione, aggiuntivi rispetto a quelli definiti in sede di PSR per le azioni ordinarie attivabili anche tramite la sottomisura 19.2.A;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di appropriati principi ispiratori dei criteri di selezione per le azioni specifiche LEADER individuate nell'ambito della sottomisura 19.2.B.</li> </ul>	<p>5.b) Adeguatezza dei principi ispiratori dei criteri di selezione per le azioni specifiche LEADER - <b>Punti fino a 3</b></p>	<p><b>Max 3</b></p>	<p>Max 3%</p>	
<p><b>6. Verificabilità e controllabilità delle azioni specifiche LEADER</b></p> <p>La valutazione sarà fatta sulla base della capacità di indicare i rischi e gli opportuni rimedi per le azioni specifiche LEADER;</p>	<p>6.a) Indicazione puntuale dei rischi connessi all'attuazione delle azioni specifiche LEADER definite nell'ambito delle SSL proposte - <b>Punti fino a 3</b></p>	<p><b>Max 3</b></p>	<p>Max 3%</p>	
	<p>6.b) Indicazione puntuale dei rimedi da adottare per prevenire i rischi connessi all'attuazione delle azioni specifiche LEADER definite nell'ambito delle SSL proposte - <b>Punti fino a 2</b></p>	<p><b>Max 2</b></p>	<p>Max 2%</p>	

<p><b>7. Principio della parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'articolo 7 del Reg (UE) 1303/2013</b></p> <p>La valutazione sarà fatta sulla base delle modalità indicate dai GAL nelle SSL per assicurare il rispetto del principio</p>	<p>7.a) Adeguatezza delle modalità indicate nelle SSL per assicurare il rispetto del principio della parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'articolo 7 del Reg (UE) 1303/2013 - <b>Punti fino a 4</b></p>	<p><b>Max 4</b></p>	<p>Max 4%</p>	
<p><b>8. Animazione</b></p> <p>La valutazione sarà fatta sulla base della quantità e della qualità delle azioni di animazione previste nelle SSL</p> <p>(Il numero degli incontri e dei partecipanti, nonché la loro rappresentatività, va documentato con fogli presenze firmate e foto)</p>	<p>8.a) Quantità delle attività di animazione effettuate nella fase di presentazione delle SSL (Numero di Comuni in cui si è svolto almeno un incontro / numero totale di Comuni dell'area su cui si sviluppa la SSL) - <b>Punti fino a 4</b></p>	<p><b>Max 4</b></p>	<p>Max 4%</p>	
	<p>8.b) Numerosità dei partecipanti agli incontri - <b>Punti fino a 3</b></p> <p>Numero medio partecipanti/incontro (0,1 per ogni partecipante medio, fino ad un massimo di 3)</p>	<p><b>Max 3</b></p>	<p>Max 3%</p>	
	<p>8.c) Attività di animazione previste nella fase di lancio del Piano di Azione</p>	<p><b>Max 3</b></p>	<p>Max 3%</p>	
	<p>Numero di attività di animazione previste <b>(0,01 per ogni attività prevista, fino ad un massimo di punti 1,5)</b></p> <p>Percentuale dei comuni coperti dalle attività di animazione, fino ad <b>un massimo di punti 1.5</b></p>			

<p><b>9. Piano di Azione</b></p> <p>La valutazione sarà fatta sulla base delle caratteristiche del Piano di Azione in forma sintetica indicato nelle SSL, rispetto al piano finanziario, alla coerenza con le strategie di sviluppo locale definite, alla capacità di assicurare integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto agli altri fondi</p>	<p>9.a) Coerenza del Piano di Azione in forma sintetica rispetto alle SSL - <b>Punti fino a 5</b></p>	<p><b>Max 5</b></p>	<p>Max 5%</p>	
	<p>9.b) Coerenza del piano finanziario rispetto alle SSL - <b>Punti fino a 5</b></p>	<p><b>Max 5</b></p>	<p>Max 5%</p>	
	<p>9.c) Integrazione e complementarietà del Piano di Azione rispetto alle SSL - <b>Punti fino a 2</b></p>	<p><b>Max 2</b></p>	<p>Max 2%</p>	
	<p>9.d) Demarcazione del Piano di Azione rispetto alle SSL - <b>Punti fino a 2</b></p>	<p><b>Max 2</b></p>	<p>Max 2%</p>	
<p><b>10. Modello gestionale</b></p> <p>la valutazione sarà fatta sulla base della capacità del suddetto modello gestionale di assicurare, in fase di attuazione delle strategie di sviluppo locale, efficacia ed efficienza, attenzione ai beneficiari, sorveglianza e valutazione delle SSL</p>	<p>10.a) Modello gestionale rispetto alle SSL proposte ed al relativo piano Finanziario - <b>Punti fino a 5</b></p>	<p><b>Max 5</b></p>	<p>Max 5%</p>	
	<p>10.b) Adeguatezza della struttura preposta alla gestione del Piano di Azione - <b>Punti fino a 2</b></p>	<p><b>Max 2</b></p>	<p>Max 2%</p>	
	<p>10.c) Adeguatezza della struttura preposta alla animazione del Piano di Azione - <b>Punti fino a 2</b></p>	<p><b>Max 2</b></p>	<p>Max 2%</p>	

	10.d) Attività di supporto ai beneficiari in tutte le fasi di attuazione dei Piano di Azione - <b>Punti fino a 3</b>	<b>Max 3</b>	Max 3%	
	10.e) Attività di monitoraggio e valutazione previste nel Piano di Azione - <b>Punti fino a 3</b>	<b>Max 3</b>	Max 3%	

### **SOTTOMISURA 19.3 – ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE LEADER**

*La presente sottomisura concorre alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione tra i territori regionali e/o nazionali (cooperazione interterritoriale), nonché tra quelli afferenti a più Stati europei o ai Paesi Terzi (cooperazione transnazionale), del Gruppo di Azione Locale (GAL).*

Principi dei criteri di selezione

I progetti pervenuti saranno valutati sulla base:

- delle caratteristiche del partenariato di progetto;
- della coerenza con le strategie di sviluppo locale approvate;
- della omogeneità e compatibilità delle procedure adottate dalle diverse regioni/stati membri coinvolti nei progetti;
- della tempistica di attuazione dei progetti;
- della misurabilità del valore aggiunto derivante dalla realizzazione del progetto;
- dei risultati attesi e degli indicatori adottati;
- della continuazione del progetto oltre LEADER;
- delle innovazioni introdotte;
- della congruità dei costi;
- del numero di GAL lucani coinvolti.



<b>Principio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Peso %</b>	<b>Note</b>
A. Caratteristiche del partenariato di progetto	Chiara descrizione dei ruoli di ciascun partner in relazione alle attività e agli obiettivi del progetto	<b>Max 20</b>	30%	
	Mobilizzazione di attori locali in grado di innescare nuove dinamiche relazionali sul territorio funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto	<b>Max 10</b>		
B. Coerenza con le strategie di sviluppo locale approvate	Verifica della coerenza in termini di enunciazione dell'obiettivo generale, degli obiettivi specifici e delle azioni previste	<b>Max 10</b>	10%	
C. Omogeneità e compatibilità delle procedure adottate dalle diverse Regioni / Stati Membri coinvolti nei progetti	Modello di procedure chiare, efficienti ed efficaci per il controllo interno e per le attività di monitoraggio e valutazione che permetta di fornire informazioni sulla qualità dei contenuti del progetto, sul suo stato di avanzamento e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati	<b>Max 20</b>	20%	
D. Tempistica di attuazione dei progetti	Adeguatezza della tempistica rispetto alle azioni previste	<b>Max 5</b>	5%	

E. Misurabilità del valore aggiunto derivante dalla realizzazione del progetto	Presenza del valore aggiunto determinato dall'azione di cooperazione con GAL/altri partner pubblici privati localizzati in altre regioni italiane, europee ed extra UE	<b>Max 7</b>	7%	
F. Risultati attesi ed indicatori adottati	Quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato	<b>Max 3</b>	3%	
G. Continuazione del progetto oltre LEADER	Grado di sostenibilità del progetto inteso come capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, al di là del periodo di finanziamento del progetto	<b>Max 7</b>	7%	
H. Innovazioni introdotte	Carattere di innovatività in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi	<b>Max 5</b>	5%	
I. Congruità dei costi	Coerenza, adeguatezza, chiarezza e fattibilità del budget finanziario rispetto agli obiettivi ed ai risultati da raggiungere	<b>Max 3</b>	3%	
L. Numero di GAL lucani coinvolti	Due punti per ogni GAL lucano coinvolto, fino ad un massimo di 10 punti	<b>Max 10</b>	10%	

**Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 70.**